

NON TEMETE



Rimaniamo in piedi solo un momento mentre chiniamo il capo davanti a Dio. Con i capi e i cuori chinati, mi chiedo se ci siano richieste speciali nell'edificio stasera, per le quali vorreste chiedere una preghiera. Fatelo sapere solo con la mano sollevata. Il Signore vi benedica.

² Nostro Padre Celeste, ci stiamo avvicinando al grande Trono ora, nel Nome del Signore Gesù, perché ci è stato detto che se veniamo e chiediamo qualcosa nel Suo Nome, ci sarà concesso. E vogliamo prima di tutto ringraziarTi per questa meravigliosa riunione, queste quattro serate di persone ripiene di Spirito che si sono riunite qui. E abbiamo trovato che la Scrittura dimostra ancora di essere giusta, che: “Ovunque due o più si riuniscono insieme, Io sarò in mezzo a loro”. E Ti abbiamo visto guarire i malati, pronunciare le benedizioni, dire alla gente cosa avverrà, e ne siamo tanto grati.

³ E noi, come fratelli qui sul palco, Signore, sono grato per questo gruppo di uomini che so che. . . Questi Cristiani, questi bambini nati di nuovo, che sono appena entrati in Cristo questa settimana, Signore, prego che ognuno di loro trovi una casa confortevole qui, una chiesa locale, e viva per Te, e operi finché non venga Gesù.

⁴ E questi risultati, di noi che ci riuniamo, facciamo sì che un risveglio all'antica si manifesti in tutta la città, Signore. Molti. . . Che non finisca mai, finché non venga Gesù. Che ci sia continuamente un risveglio. Che queste chiese siano riempite, ovunque, e il glorioso Vangelo di Gesù Cristo sia conosciuto in tutti i paesi.

⁵ Ora, Padre, noi—noi preghiamo per quelli che alzano la mano. Tu sai cosa c'era sotto la mano. Noi. . . Tu sai tutto di questo, perciò Te lo affidiamo, e Ti chiediamo di concedergli la loro richiesta.

⁶ E ora spezzaci il pane di vita, Signore. Vogliamo che Tu ci parli attraverso la Parola, perché: “La fede viene dall'udire la Parola”. E preghiamo che Tu ci faccia conoscere stasera, la Tua Divina volontà. MostraTi di nuovo stasera in mezzo a noi, Padre. Ti ringraziamo per tutto quello che è stato fatto e detto, e aspettando questo con impazienza, che sia un grande momento culminante del servizio. Nel Nome di Gesù preghiamo. Amen.

Potete sedervi.

⁷ Lo ritengo uno dei miei grandi privilegi, di avere avuto questo tempo di comunione qui con voi brava gente, qui, in questo auditorium a Tucson. E sono stato qui solo per qualche

giorno, e io—io sono qui da qualche giorno, piuttosto, e ho pensato forse di venire qui e non . . . Partire senza dire nulla, o fare una riunione, sembrava un po' brutto. E non ho avuto la possibilità di visitare tutti questi bravi fratelli, che ho incontrato qui da quando sono stato sul palco. E desidererei poter restare una settimana in ogni chiesa. Mi piacerebbe senz'altro farlo.

⁸ E, ma, sono così contento che voi bambini nati di nuovo, voi che avete appena trovato Cristo questa settimana . . . Se fossi al vostro posto, mi troverei una buona chiesa nel mio paese tra questi uomini qui, dovunque mi trovi più vicino, o scelga di andare. E le chiese che ho visitato, ci sono alcuni uomini qui, sono stato nelle loro chiese, uomini davvero infiammati per Dio, che ardono di zelo, che fanno del loro meglio per mantenere la Luce del Vangelo. Io—io apprezzo uomini così. E, ricordate, questi uomini credono lo stesso Vangelo che io sto predicando qui. Loro sono i miei sponsor. Sono quelli che stanno quassù sul palco. Non si vergognano di Questo. Lo sostengono. Credono in Esso. E sono qui, a sostenermi, a pregare per me, ogni sera. E penso che, se non andate in chiesa, perché non andate proprio da uno di questi bravi uomini qui, e—e andate nella loro chiesa e avete comunione con loro. Se io vivessi qui, e non fossi io stesso un ministro, è—è quello che farei. Certamente mi troverei una buona chiesa locale con uno di questi uomini, e—e prenderei il mio posto in Cristo.

⁹ E se non siete mai stati battezzati ancora, se non avete dato il cuore a Cristo, consultate uno di questi uomini, e riceverete il battesimo Cristiano. E poi, e se non avete ricevuto lo Spirito Santo, loro—loro sapranno come istruirvi, come dovete riceverLo.

¹⁰ Parlerò su questo la mattina alla colazione degli Uomini d'Affari, se il Signore vuole, su, riguardo al battesimo dello Spirito Santo. Mi sono piuttosto astenuto da un po' della Dottrina qui, perché siamo un gruppo misto qui dentro. Ma, al mattino, voglio parlare di un Messaggio evangelico sullo Spirito Santo, se il Signore vuole. Ora, suppongo che la colazione inizi alle nove. Le otto, vero? Le otto, del mattino.

¹¹ E ora vorrei chiamare qualcuno che abbiamo cercato, da quando siamo a Tucson, di trovare. E forse, alcuni di voi fratelli qui, la signora potrebbe appartenere alla vostra chiesa. Penso che si chiami Charlotte Raney. Qualcuno . . . La conoscete? È qui in città? Charlotte, sei qui? Io—io . . . È una nostra amica personale, e non siamo riusciti a trovarla. È un'infermiera.

¹² [Qualcuno dice: "Sua figlia è qui".—Ed.] Sua figlia. Bene, my, my! Chissà quanto è grande? Alzati, tesoro, ovunque tu sia. Spero che tu non sia troppo grande per poterti chiamare tesoro. ["Eccola".] Oh, oh, my! Hai quasi superato quella fase da "tesoro", vero? Grazie. Di' alla mamma: "Dio la benedica;

e noi le vogliamo bene; e ci piacerebbe certamente incontrarla prima di partire”. E si metta proprio in contatto con uno dei . . . Billy Paul o uno di qui, e ci faccia sapere dove abitate. Abbiamo provato a trovarvi nell’elenco telefonico. Abbiamo chiesto in giro, dappertutto, e non siamo riusciti a trovarvi. Grazie mille. E l’ultima volta che ti ho vista, eri solo una bimba piccola.

Questa signora Raney, sua—sua—sua sorella.

¹³ Un’infermiera molto famosa, è stata una dei primi casi di cancro che ho visto guarire al Signore. Lei non sapeva nemmeno dove si trovasse, né niente, bruciata col radio. E il Signore mi aveva chiamato da poco a questo ministero, una sera o due prima. Oh, è successo molti, molti anni fa, forse vent’anni, venticinque anni fa. E lei era a Louisville, e nei registri di cancro di Louisville, è morta da vent’anni. E fa l’infermiera ora, ed è proprio sana e forte al massimo.

¹⁴ E questa è sua sorella che venne qui nell’ovest, e lei e la bambina piccola, che era allora. E da quando siamo qui, abbiamo cercato di trovarle. E ho detto a Meda che io . . . mia moglie . . . avevo guardato dappertutto, e io—io non sono riuscito a individuarla. E ho pensato che—che forse si era trasferita, o qualcosa del genere. E io, ogni sera, ho pensato di farla cercare. Poi ho scritto, delle cose qui, che volevo dire, su un foglio di carta, per non dimenticarmene. Sto invecchiando.

¹⁵ Lo stavo dicendo al Fratello Moore. Quanti conoscono Jack Moore? Certo, lo conoscete, voi Uomini d’Affari Cristiani. Un buon ministro a Shreveport. Una volta era uno dei miei collaboratori nella riunione. Ho detto: “Fratello Jack, sai, sta diventando difficile per me ricordarmi ancora come una volta. Una volta, riuscivo a ricordarmi tutto, proprio velocemente”.

“Oh”, dice lui, “questo tutto fin dove sei arrivato?”

Io ho detto: “È abbastanza”.

¹⁶ Ha detto: “My!” Ha detto: “Io ho chiamato un uomo, al telefono, ho detto: ‘Cosa vuoi?’” [La congregazione ride—Ed.]

¹⁷ Quello è—quello è un bel po’ oltre. Lui ha circa quattro o cinque anni più di me. Spero di non arrivare a questo. Stava proprio dicendo questo, però. Lui è un irlandese, senso dell’umorismo. Ma, chiamare un uomo e chiedergli cosa voleva, quello sarebbe grave.

¹⁸ Ora, un’altra cosa, ti ringrazio, sorella, tesoro, e assicurati di—di metterti in contatto con noi. Di’ alla mamma che vogliamo vederla, e che andremo a trovare di nuovo zia Margie, subito, zio Bill.

¹⁹ Ora, sono grato, molto grato, per questo gruppo di ministri che ha sponsorizzato questo programma qui. E ai Cristiani . . . gli Uomini d’Affari Cristiani del Pieno Vangelo qui della città, sono grato.

20 Cerco di andare in ogni piccolo posto possibile, e non possiamo andare da tutti loro. Qui c'è il mio manager, seduto proprio qui, il Fratello Borders, che mi accompagna e organizza le riunioni. E ho un libro, a casa, circa *così*, pieno di inviti, in tutto il mondo, e mi dicono che lui ne ha un altro che deve darmi nella mattinata.

21 Ma di solito vado proprio dove Dio mi conduce. Allora, quando ci vado, allora posso venire nel Nome del Signore Gesù, perché mi ha mandato Lui come ambasciatore. E mi sono sentito guidato, mentre ero qui a Tucson, a fare questa riunione. Ho pensato che sarebbe stato bello, e specialmente per riuscire ad avere comunione.

22 E quanti si ricordano sempre di Fred Bosworth, il Fratello F. F. Bosworth, il gran vecchio santo di Dio? Ed è da poco andato a casa in Gloria, a ottantaquattro anni, proprio di recente. E disse: "Fratello Branham, sai cos'è comunione?"

Io dissi: "Penso di sì, Fratello Bosworth".

23 Disse: "Sono due persone in una sola barca". [Dalla parola inglese fellowship (comunione) composta da fellow (persona) e ship (barca)—N.d.T.] Così, io ho spazio per l'altro, quindi sono molto grato.

24 E mi fa ricordare sempre un piccolo racconto. Stavo entrando, fuori, uno degli uscieri mi è venuto incontro e mi ha stretto la mano. Ha detto: "Senti, predicatore", ha detto, "io—io sono tuo confratello".

25 Io ho detto: "Sono felice di conoscerti". E mi ha detto il suo nome, ed era anche lui irlandese.

26 E così qualcuno mi chiese, una volta, mi disse: "Di che nazionalità sei, Fratello Branham?"

27 Io dissi: "Sono irlandese". E se c'è. . . E se loro possono essere salvati, c'è speranza per tutto il mondo.

28 E così—e così è capitato che sia anche lui un irlandese. E ha detto: "Mi piacciono le storie sulla caccia". Ha detto: "Anche a me piace cacciare".

29 Quindi, beh: "Si deve essere di tutto, con tutti", sapete, "così possiamo vincerne a Cristo".

30 E parlando di comunione, mi ricordo di una volta, e mi trovavo nel nord del New Hampshire. Stavo. . . Quello è l'habitat dei cervi con la coda bianca. E stavo pescando questi piccoli salmerini marroni e code quadrate. E noi. . . e io avevo un posto, tutto pieno, la mia piccola tenda era molto in alto, nella montagna. Oh, vidi un punto dove l'acqua cadeva sopra. . .

31 E so di avere un sacco di amici pescatori. Non ho ancora trovato abbastanza acqua in Arizona per andare a pescare, da quando sono qui. Bevo tutta la mia. Ma è solo una. . . E l'unica

cosa. Io, io amo questo paese, ma di sicuro vorrei che avessimo dei laghi o degli stagni, o qualcosa da queste parti. E sono un battista, sapete, e mi piace un sacco di acqua. E così loro . . .

³² Avevo questo piccolo—piccolo stagno in cui stavo pescando. Oh, my! Proprio li pesco, sapete, mi piace davvero divertirmi con loro, e poi li libero. E se ne uccido uno, ovviamente, me lo mangio. E tirai dietro la mia lenza, si era impigliata a un mucchio di piccoli salici lì in fondo.

³³ Quindi dormivo tutta la notte in una piccola tenda, ero lì da un paio di giorni. E la mattina dopo, presi la mia piccola ascia a mano, uscii. Pensai di staccare quegli arbusti, e di divertirmi un po' con quelle trote. A un certo punto, più o meno l'indomani, sarei ridisceso, con la mia piccola tenda sulle spalle.

³⁴ E sulla mia strada di ritorno, c'era stata una—una mamma orsa e i suoi due cuccioli che erano entrati nella mia vecchia tenda a sacco. Così, e non è quello che mangiano, è quello che distruggono. Oh, my! A loro piace fare rumore con le cose. Sono pentecostali, fino all'osso, in quel modo. Quindi a loro—a loro proprio—a loro proprio piace. . . A loro piace proprio. Così entrano e buttano giù il tubo di una stufa, e lo schiacciano proprio. Ora, parlare di rumore, beh, meglio che lasci perdere. Vedete?

³⁵ Posso dimostrare, che tutto ciò che non contiene emozioni è morto. Quindi se la vostra religione non ha in sé un po' di emozione, fareste meglio a sotterrarla, e—e a prendere qualcosa. Si deve avere emozioni per essere vivi.

³⁶ E così notate, questa piccola vecchia. . . Quando mi avvicinai, sentii un rumore. E guardai, e c'era una vecchia mamma orsa e i suoi due piccoli, erano entrati lì dentro. E fecero proprio a pezzi tutto quello che c'era. Quindi capii che quello era “distruggi il campo allora e vai”. Così allora guardai, e la vecchia mamma orsa, fuggì da un lato. E fece il richiamo, sapete. Era un'orsa nera. Non sono molto grandi. E così fuggì e richiamò il suo cucciolo. E uno dei cuccioli andò da lei, e l'altro non venne. Beh, mi chiesi: “Quale sarà mai il problema?”

³⁷ E io avevo una vecchia pistola arrugginita che stava laggiù in quella tenda. E, ma, immagino che a quel punto fosse distrutta. E avevo l'ascia in mano, e—e io. . . Sapete, una vecchia mamma orsa con dei cuccioli, può arrabbiarsi un po', sapete. E può anche graffiarvi, se volesse. Così la stavo piuttosto tenendo d'occhio, sapete, tenendo sempre in mente un albero. A cui potevo. . .

³⁸ Avete sentito parlare del predicatore su un albero di cachi, beh, qualsiasi tipo di albero andrà bene se un orso vi insegue. Così guardai quell'albero, e mi chiesi che cosa avesse quell'orsacchiotto. Era proprio. . . non se ne andava. E la sua mamma continuava a richiamarlo, e lui continuava proprio a rimanere. Si sollevò tutto, così. Pensai: “Cos'ha il piccolino?”

Pensai che forse potevo correre dentro a prendere quella vecchia pistola. Pensai: “Oh, non ucciderei quella vecchia mamma orsa, se mi attaccasse, perché lascerebbe due orfani nel bosco. Quindi non lo farei”.

³⁹ Così pensai: “Terrò d’occhio proprio quest’albero, e vedrò che cosa ha il piccolo”. E ora era tutto sollevato, così, e lo vidi muoversi. E la vecchia mamma faceva il richiamo, e camminava avanti e indietro, un po’ irrequieta. E anche lei mi guardava. E quando si girava di schiena per guardare l’altro orso, io facevo un passo di lato, così, per cercare di aggirare, vedere cosa il piccolino stava . . . lo aveva interessato tanto. Sapete cosa aveva? Aveva il mio secchiello di melassa.

⁴⁰ E voi lo sapete, a me—me piacciono i pancake. So di avere molti concittadini con quello stesso appetito. Quindi, e—e so di non credere nell’aspersione. Mi piace battezzarli davvero. Mi piace versarne abbondantemente, sapete, mettere un sacco di melassa. L’ultima volta che ho mangiato qui al Ramada, l’altro giorno, abbiamo fatto una colazione squisita. E avevano buone frittelle, così. Le chiamiamo frittelle, al sud. Ma voi. . . Se le avremo al mattino, chiediamo al cameriere un po’ più di melassa, per piacere. Quello non era abbastanza. Quella cosa, che ho avuto, ci ho messo lo zucchero sopra, sapete, per completarle.

⁴¹ Ma, comunque, questo orsacchiotto, il piccolino aveva preso la zampa, e aveva aperto questo secchiello. Aveva il suo. . . Loro amano le cose dolci, sapete. E aveva la zampetta in questo secchiello di melassa. Non sapeva come mangiarla con le mani, così lui—lui proprio se le imbrattava e se le leccava, sapete. Poi si imbrattava e si leccava, dopo aver svuotato tutto il secchiello.

⁴² Io dissi: “Vai via da lì”. Continuai a gridargli. Non si voltò nemmeno. E dopo aver ripulito il secchiello, si voltò, e mi guardò. Non riusciva ad aprire gli occhi, sapete. Da sopra le orecchie, fino al pancino, era proprio pieno di melassa.

⁴³ Pensai: “È giusto. Non c’è condanna. È proprio come una buona vecchia riunione pentecostale. Quando si mette la mano dritto giù nel secchiello di melassa, o un barattolo di miele, fino ai gomiti, e proprio a giubilare, e a lodare Dio, non mi interessa cosa succeda, non lo si sente”. Vedete?

⁴⁴ Ma, sapete, la cosa strana fu che, dopo che l’ebbe finito, e gli altri che stavano la fuori a rimproverarlo; quando lui arrivò la, gli altri ebbero comunione. Lo leccarono tutti. La natura riserva delle cose strane, non è vero, fratello? Leccare tutto. Ora, quelle persone che non hanno partecipato a questa riunione, possono solo leccarvi la melassa, al . . . vedete, dopo che è finita. Va bene.

⁴⁵ Siamo grati, grati per questo bel gruppo di fratelli, e per questo bel gruppo di persone. E loro. . . penso che sia andato tutto bene. E noi non. . . Noi assolutamente. . . Una cosa che non permetteremo è la finanza, qualsiasi sforzo finanziario. Il

fratello mi ha detto lì fuori, ha detto che avevano tutto meno che cento dollari. Gli ho dato un assegno. Gli ho detto: "Lascia stare. Vedi? Lo pagherò, io stesso". Così allora—allora noi... È tutto bello e fantastico. E vogliamo...

⁴⁶ Se qualcuno dello staff di questo Ramada Inn è qui stasera, voglio ringraziarli, perché ci hanno donato questo edificio. Penso che... E io non ero... so... L'unico modo in cui l'ho saputo, è che il Fratello Tony me l'ha detto. Credo che sia... che se qualcuno fosse in questa città, o in cerca di un motel, potrei certamente fare pubblicità e dirgli che il Ramada è un posto dove andare.

⁴⁷ Se la gente ha così tanta considerazione per il... per noi, e per la nostra religione, e per il nostro Cristo, penso che dovremmo avere abbastanza coraggio da dire qualcosa di buono su di loro, e dirlo a tutti quelli che possiamo. Proprio così. Che il Signore benedica questo istituto. Siamo sempre andati nelle loro sedi ovunque andiamo in tutto il paese. Abbiamo sempre avuto una tale cortesia. E gli Uomini d'Affari usano le loro sale, a Phoenix e ovunque possiamo, per fare riunioni e convegni. E dico questo, signori, se siete qui, Dio Onnipotente vi benedica riccamente. E alla fine della strada, prego che Dio apra le Sue porte, e vi dia il benvenuto nel Suo grande Regno in quel momento.

⁴⁸ E poi c'è un'altra cosa. Ho un sacco di roba con degli appunti scritti qui, e dei testi che voglio usare tra qualche minuto. Ma, un'altra cosa, che voi siete molto fortunati qui a Tucson. Ora, mi hanno sempre detto che Tucson fosse il posto più vicino agli inferi che ci sia, perché fa così caldo. Ma, vi dico, mi piace davvero così. Beh, a casa mia se facesse così caldo, beh, non si—si potrebbe stare qui con una giacca, il condizionatore d'aria acceso. Sarebbe... Si suderebbe davvero. Beh, non ho mai... Ho lavorato sodo, e non ho mai sudato ancora.

⁴⁹ Beh, mi piace così. Per cosa tornare a est, in—in estate? Qui è un posto dove venire. Questo è ottimo. È molto meglio della nostra palude laggiù, in ogni caso. Quindi, mi piace questo. E spero che il buon Dio mi permetta di tornare, di trasferirmi qui da qualche parte e di restare. E mi piace molto questo posto.

⁵⁰ E una delle grandi cose, gli eventi, una delle grandi caratteristiche del posto, naturalmente, è la gente, ciò che costituisce il luogo. Io... Anche nei vostri negozi, in tutto, e una città turistica, ho ricevuto uno dei più bei trattamenti, le persone più brave, da quando sono a Tucson, che abbia mai desiderato incontrare.

⁵¹ E poi quando sono arrivato, mi sono sintonizzato sulla mia radio, e ho trovato un'emittente qui che trasmette costantemente solo musica Cristiana. È l'emittente KAIR. E ho saputo proprio oggi, che la loro sede principale è qui al Ramada. Sapete cosa ho fatto; se qualcuno dello staff di KAIR è qui. Ho comprato una

radio proprio per tenerla sempre accesa, in modo che i miei figli e la mia casa possano ascoltare la cosa giusta.

⁵² Perché, la maggior parte delle stazioni che si accendono, è sempre una specie di questo boogly-woogly qui, o quello che mai è quella roba, e—e rock-and-roll, e tutto quest'altro genere di assurdità che hanno oggi. E—e voi non ascoltate la cosa. E penso che voi Cristiani, dovrete fare tutto il possibile per mantenere quell'emittente lì. Proprio così. E accendetela a casa vostra, dove i vostri figli possono sentire la cosa giusta.

⁵³ Ora, ne sentirete di ogni genere, naturalmente. È una faccenda interdenomi-nazionale, e ogni tipo di predicazione, o qualsiasi. Potreste non essere d'accordo con alcuni dei fratelli, con il loro programma. My, se stasera ci sedessimo tutti a mangiare, e avessimo tutti una torta, io potrei prendere la torta di ciliegie, e tu prenderla alle mele, ma mangeremo tutti una torta. Non è vero? Proprio così. Quindi, davvero, loro sono fratelli. E hanno diritto a esprimere quello che pensano.

⁵⁴ E quindi tenete proprio accesa la vostra radio, e ascoltate quella bella musica. E io—io penso io—io lo apprezzo. Io—io vorrei essere in grado di portarla a casa con me, KAIR, e metterla a Louisville da qualche parte, un'emittente come quella, che trasmette musica Cristiana per tutto il tempo. Mi piace. Il Signore benedica quell'emittente, KAIR.

⁵⁵ E poi, c'è un'altra emittente in quei paraggi. Non mi ricordo le—le sue lettere, ma ha anche molta buona musica religiosa. E vi dico; spero di non mettere in imbarazzo l'uomo dicendo che ascolto sempre il Fratello Gilmore. È su quell'emittente qualche volta. E mi dimentico proprio quale sia l'emittente. Ma hanno anche... KAIF? [Un fratello dice: "No, KFIF"—Ed.]. KFIF. È un'altra buona emittente. Apprezziamo anche loro.

⁵⁶ Sapete, è proprio come il vecchio detto, se contiamo le nostre benedizioni, ci guardiamo intorno, è piuttosto sorprendente vedere quante brave persone siano rimaste al mondo, e quante cose belle abbiamo ancora. Il Signore sia lodato. Sono contento di essere americano. Sono contento, come missionario, venendo da altri paesi, e così via, e di venire a casa.

⁵⁷ Oh, mi fa venire la tristezza vedere il modo, come viviamo nel lusso, e il resto del mondo che muore di fame. E—e vedere i bei posti, una gran bella chiesa a ogni angolo, e—e quella povera gente laggiù, e molti di loro neanche hanno mai sentito il Nome di Gesù Cristo.

⁵⁸ Ho avuto ragazzini neri che stavano a migliaia, con le lacrime che scendevano sulle guance, con neanche uno straccio di vestiti addosso, non sanno quale sia la mano destra e la sinistra, stavano proprio tutto il giorno e tutta la notte, seduti là, mi ascoltavano parlare del Signore Gesù, vedete, non L'avevano mai sentito

prima. Dire loro che—che c'è qualcuno che li ama. Oh, my. Ecco cosa vogliono sentire, qualcosa che . . . qualcuno che li ama.

⁵⁹ Chi non desidera essere amato? Lo desideriamo tutti. Ne abbiamo tutti bisogno. E poi, il modo per ottenerlo, è fare . . . amare qualcun altro, allora sarete amabili.

⁶⁰ Dio vi benedica tutti. Spero di vedervi al mattino alla colazione, quelli che possono. E penso che venderanno i biglietti nell'ufficio anche al mattino. E se venite per la colazione, beh, sono sicuro che noi avremo un po' di melassa in più se abbiamo i pancake. E poi . . . E forse alcuni non sempre ne richiedono così tanti, sapete. E così quando io . . .

⁶¹ Una volta, stavo predicando in una chiesa missionaria battista in Georgia. Era una . . . e predicai a sera inoltrata, e feci una grande chiamata all'altare. Io . . . Era tardi. E io dormivo su un portico di dietro, e il vento soffiava dentro, un vecchio portico chiuso da zanzariere. Ed ero—ero stanco. Si alzano, alle quattro, laggiù. E così l'anziana donna di colore venne fuori. Mi chiamò, tre o quattro volte. E non me lo dimentico mai. Disse: "Parson". Che significa "predicatore", laggiù. "Parson", disse, "tesoro, perché non ti alzi?" Disse: "Ti ho cucinato le frittelle già quattro volte". Sia benedetto il suo caro cuore. Aveva circa settant'anni allora. Immagino che ora sia andata in Gloria, e riposi. "Ti ho cucinato le frittelle già quattro volte, stamattina".

⁶² Ora, amate tutti il Signore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Così contento. Non siete contenti di sapere che, semplicemente, potete essere liberi, e sentirvi felici, e nessuna condanna?

⁶³ E voglio ringraziare questo piccolo quartetto qui per essere rimasti. So che avevano programmato altri posti. E hanno detto . . . Vi ascolterò, sulle vostre registrazioni. Ne ho alcune, e i nastri, e altre cose. Penso che siate molto bravi.

⁶⁴ E questa ragazzina qui. My, oh, my! Lei, lei fa parte dei tordi. Sa proprio cantare veramente, e anche i ragazzini. E ho detto a quel piccolino, il piccolo che porta gli occhiali. L'ho incontrato l'altra sera, e ho detto: "Figliolo, tu farai il basso, uno di questi giorni". Si è messo quasi a ridere, e ha guardato da sopra quegli occhiali. Ho detto: "Ti sei quasi meravigliato come l'ho detto". Ho detto: "Beh, sembri un bombo in una brocca ora". E gli ha fatto piacere. E sono brave persone. Il Signore vi benedica.

⁶⁵ Penso di aver trovato la madre proprio quando l'ho detto. Va bene. Ho avuto un'altra signora l'altra sera. E suppongo che questo sia il padre qui fuori da qualche parte. Qualcuno ha indicato qui il padre. Sì. Va bene. Il Signore lo benedica. E spero che le nostre strade si incrocino di nuovo da qualche parte nella vita. Se così non fosse, ci troveremo là alla porta quel mattino. Va bene. Ora, prima noi . . .

⁶⁶ Dopo esserci espressi come abbiamo fatto, e credo che la felicità accompagni i Cristiani. Non sono mai stato triste di essere un Cristiano. Sono sempre felice di essere un Cristiano. E, oh, le campane di gioia hanno suonato nel mio cuore per circa trentacinque anni da quando Gesù Cristo è entrato nel mio cuore. Non sono mai riuscito ad esprimerla. È una gioia inesprimibile e piena di gloria. Ma ora, mentre ci accostiamo alla Parola, mettiamo da parte le nostre piccole risate, e—e guardiamo dritto nella Parola ora, solo per un momento.

⁶⁷ Signore Gesù, ora aiutaci, mentre leggiamo la Parola. E possa il grande Spirito Santo che è stato mandato per essere il nostro Tutore, mandato per crescerci, e insegnarci le cose e la via di Dio, possa venire ora e prendere la Parola, e darLa a ogni cuore proprio per come ne abbiamo bisogno. Nel Nome di Gesù, preghiamo. Amen.

⁶⁸ Ora, se volete andare alla Scrittura che voglio leggere, si trova in San Matteo al 14° capitolo, e cominceremo dal 22° versetto.

Subito dopo, Gesù costrinse i suoi discepoli a montare in su la barca, e a passare innanzi a lui all'altra riva, mentre egli licenziava le turbe.

Ed egli, dopo aver licenziate le turbe, salì in sul monte, in disparte, per orare. E fattosi sera, era quivi tutto solo.

E la navicella era già in mezzo del mare, travagliata dalle onde; perciocché i venti erano contrari.

E nella quarta vigilia della notte, Gesù se ne andò a loro, camminando sopra l'acqua. (O vi chiedo scusa) . . . camminando sopra il mare.

E i discepoli, veggendolo camminar sopra il mare, si turbarono, dicendo: Egli è un fantasma. E di paura gridarono. Ma Gesù dritto . . .

Ma subito Gesù parlò loro, dicendo: Rassicuratevi; son io; non temete.

⁶⁹ Ora, se volessi titolare questo testo . . . E cerco di mantenere i piccoli messaggi semplici e come un dramma, in modo che ai piccoli possa piacere. E titolerò questo testo, così: *Non Temete*.

⁷⁰ Tre parole, le uso molte volte: *Credi Tu Questo?* e, *Venite, Vedete Un Uomo*. E sono testi brevi di tre parole.

⁷¹ E ora voglio usarle come testo: *Non Temete*. E poi come argomento, userò questo: "Una riunione di testimonianze sul mare".

⁷² Deve essere stato un po' tardi nel pomeriggio. Il sole era quasi tramontato; il crepuscolo stava arrivando; e tutti erano stanchi e sfiniti. Era stata una grande giornata per il gruppo. Il grosso pescatore dai vigorosi muscoli e calvo stava spingendo

fuori la barca nel mare di Galilea. E quando finalmente riuscì a far galleggiare la prua, si arrampicò a bordo e si sedette accanto al fratello, Andrea. Veniva chiamata, nella Bibbia, una barca.

⁷³ Ora, una barca non è quella che oggi chiamiamo barca. Le barche a quel tempo erano per lo più spinte da remi. E avevano le . . . Le falchette erano alte, e siccome le grandi onde arrivavano là sul mare molto spesso, e dovevano avere i laterali alti. E di solito due uomini per ogni remo, stavano su un lato della barca, e uno sull'altro, e a volte, sei o otto uomini remavano su una barca. Erano pescatori commerciali lungo la Galilea. E ce li hanno oggi. Non sono cambiati neanche un po' da quel giorno. Sempre lo stesso, pescano nello stesso modo, stesso tipo di reti, e tutto il resto.

⁷⁴ Ora, quando girarono la barca e si avviarono, la sponda era piena di gente. E facevano un paio di vogate con i loro remi, e li salutavano in risposta con la mano. E tutti che dicevano: "Tornate a trovarci di nuovo. Assicuratevi di portare il vostro Maestro quando tornate a trovarci di nuovo". Erano in viaggio sul mare, ed era a un po' di distanza. E avrebbero dovuto remare duramente per arrivare là quella sera.

⁷⁵ Quindi posso immaginare in un certo senso come si sentivano. Era stata una grande giornata. Avevano visto fare grandi cose. Molti erano stati salvati e avevano creduto al Signore Gesù. E avevano avuto una giornata molto dura, tenendo la gente lontana dal loro Maestro, affinché Egli potesse assisterli, per portare Vita ai perduti. Ed erano stanchi e sfiniti.

⁷⁶ Ma, tuttavia, lasciare i loro amici, c'è qualcosa nel lasciare gli amici, quando si deve salutarli. È una—è una cosa terribile. E io mi sento così, posso sentire gran parte del peso che avevano, perché so com'è con me. Appena il tempo che si fa conoscenza con un gruppo di persone, loro cominciano proprio a capire che non sei un superuomo, sei un fratello. E—e iniziano a . . . Tutto comincia a sentirsi bene. E poi ci si deve dire: "Arrivederci. Ci—ci rivedremo un giorno. Ci spero". È una cosa dura da fare.

⁷⁷ Sto aspettando il momento in cui ci incontreremo dove non ci saluteremo più, sull'altro Lato. E alcuni dei miei preziosi cari fratelli qui e dei miei compagni di caccia, ci—ci incontreremo lungo quei grandi sentieri di caccia là da qualche parte, dove non finiranno mai. Vi aspetterò lungo la strada là, se non ritorno per rivedervi prima che siamo presi.

⁷⁸ E come devono aver salutato. E spingevano coi remi qualche colpo, e poi salutavano di nuovo con la mano. E alla fine, quando il mare si calmò, proprio mentre il sole tramontava, la barchetta si spingeva, con la forza dei remi. Facevano qualche remata, e poi salutavano con le mani, e arrivederci. E poi—poi qualcun altro riconosceva qualcun altro, e li si salutava con la mano. E quello deve essere il modo in cui la barca si stava allontanando

sulle acque. E alla fine, fu detto l'ultimo saluto, fin quando possono sentire.

⁷⁹ E ci deve essere stato un lungo silenzio. Nessuno disse qualcosa, perché dovettero continuare a spingere la barca. E hanno come una specie di ritmo, mentre remano su queste piccole barche tutti insieme, perché la fareste girare se non lo faceste. E quindi remavano a ritmo, e forse si erano stancati un po'.

⁸⁰ Dev'essere stato il giovane Giovanni in qualche modo a parlare per primo, e a voler riprendere fiato, come lo definiamo noi. Era ancora giovane e tenero. E non era forte come quei vecchi pescatori forzuti che erano stati sui mari, e sulle tempeste, avevano remato su quelle barche. E deve essersi stancato lui per primo. Così deve aver detto: "Whew, fratelli, riposiamoci solo un momento". E quando si fermò, si spostò i capelli neri dagli occhi, e la piccola barca stava costeggiando sull'acqua, andando avanti, posso sentirlo iniziare a dire: "Mi sento di voler testimoniare".

⁸¹ Mi—mi piace. Mi piace una buona riunione di testimonianze quando si ha qualcosa su cui testimoniare. Ora, se non si ha niente, ci si alza soltanto e si dice la stessa cosa detta la sera prima e l'anno scorso, diventa noiosa. Ma quando si ha una vera nuova testimonianza che non si riesce proprio più a trattenerla, il Signore ha fatto qualcosa per voi, e voi dovete proprio diffonderlo, mi piace questo.

⁸² La chiamavamo, a casa, una testimonianza popcorn. Ora, quanti sanno cos'è il popcorn? Voglio raccontarvi cosa fa. Si prende un piccolo chicco giallo, e lo si mette su una stufa calda, ed esso salta in aria giallo, diventa bianco, torna due volte più grande e leggero la metà, pesante la metà, piuttosto, di com'era. È una testimonianza. Vedete? Ecco cosa fa una testimonianza. Un po' gialla, ha paura di fare qualcosa, e poi, all'improvviso, la potenza e il fuoco dello Spirito Santo vi colpiscono e vi fanno diventare bianchi, da gialli. E ci si sente così leggeri, voi proprio, vedete, non si è più ancorati alla terra. Quindi mi piace la testimonianza popcorn.

⁸³ Deve essere stato il piccolo Giovanni a volerne dare una. Si alzò nella barca e disse: "Bene, voglio testimoniare prima io, e dire questo mentre ci riposiamo. Sono perfettamente soddisfatto e certo, fratelli miei. Oggi mi ha convinto che non stiamo seguendo una specie di fanatico, come il resto del mondo vuole farci credere che seguiamo. Noi stiamo seguendo Colui di Cui ha parlato la Scrittura. È stato risolto oggi. Voglio dare la mia testimonianza".

⁸⁴ "Sono nato e cresciuto vicino al Giordano. Posso ricordarmi, molti anni fa, quando vivevo sulle rive del Giordano, proprio vicino al guado dove Israele attraversò con un potente guerriero, Giosuè. Egli portò l'arca del patto, e lo Spirito Santo aprì il mare,

il . . . cioè il Giordano, e attraversarono, tutto il nostro popolo, su terra asciutta, quando arrivammo in questa terra”.

⁸⁵ “Ricordo, in primavera, come uscivo a raccogliere fiorellini lungo la—la riva del Giordano. E poi, nel pomeriggio, posso ancora sentire mia madre che mi chiama, e dice: ‘Ora, rientra, Giovanni. E tu—tu devi andare a letto. Devi fare il tuo pisolino. I bambini devono fare il loro pisolino nel pomeriggio’. E si sedeva sul portico davanti, e mi cullava tra le braccia. E posso ancora vedere il suo bel viso, mentre i suoi grandi, begli occhi castani ebrei mi guardavano. E mi raccontava storie della Bibbia”.

⁸⁶ E, sapete, è un peccato che le nostre madri non riescano a tenersi fuori dalla taverna per molto tempo, oggi, e fuori dai posti in cui non dovrebbero stare, e a cullare di nuovo i loro figli e raccontargli qualche storia della Bibbia. Questo è il problema della nostra nazione oggi. Loro, qualsiasi, quasi, qualsiasi bambino per strada può dirvi di più su Davey Crockett di quanto possano dire su Gesù Cristo. Proprio così. E come il mondo commerciale si dà a questo! E, my! “Cresci il fanciullo secondo la via che egli ha da tenere”. È vero.

⁸⁷ Ora, “E lei”, disse, “mi raccontava delle storie. E una delle principali storie che mi piaceva di più, era . . . Inoltre, il ragazzino che il—il grande profeta Elia resuscitò dai morti, mi piaceva quella storia, e mi chiedevo che tipo di uomo doveva essere stato Elia. E lei mi diceva: ‘Sai una cosa, Giovanni? Quegli stessi grandi Elia ed Eliseo, entrambi, camminarono per quella strada lì, a braccetto, scendendo verso il fiume. Pensaci proprio, non molto tempo fa fecero questo. Quei due grandi profeti scesero al fiume, e il fiume si aprì. Passarono proprio vicino a Gerico’”.

⁸⁸ Ora, “Ma la storia principale che mi colpiva sempre, che mi raccontava, che volevo che mi raccontasse ogni giorno, di come Dio aveva fatto uscire il nostro popolo dalla schiavitù in Egitto dove erano schiavi, e li portò nel deserto, e li tenne la fuori per quarant’anni, e li nutrì dal Cielo. Beh, lei me la raccontava, ogni sera, che uscivano la mattina dopo che Israele si era infilato a letto e aveva dormito, come lei si preparava a mettere me a letto. Sapete cosa? Diceva che Jehovah Dio scendeva, e la mattina dopo c’era pane che giaceva dappertutto a terra. Quello li sfamava per tutto il giorno”.

⁸⁹ “E io dicevo a Mamma: ‘Mamma, Dio ha un coro speciale di Angeli lassù, che lavora di notte; e ha un gran numero di forni lungo tutti i Cieli, e Lui diceva: “Ora, sbrigatevi ora, questi figli hanno fame; e infornate tutto questo pane”? Poi un altro gruppo di Angeli lo portava giù e lo mettevano tutto a terra?’”

⁹⁰ “Lei mi guardava, e diceva: ‘No, Giovanni, tesoro. Sei solo un bambino. Non comprendi. Il nostro grande Iehovah è un Creatore. Non ha bisogno di Angeli speciali per infornare il pane. Non ha bisogno di forni in Cielo. Lui semplicemente parla la

Parola, e il pane cade dappertutto per terra. Egli è il Creatore'. E io non riuscivo a capire come accadeva. Ma la storia mi rimaneva sempre impressa, in qualche modo”.

⁹¹ “E ho osservato il nostro Signore in molte cose, di guarire i malati, e così via. Ma, oggi, fratelli, quando L’ho visto prendere quelle cinque focaccine e quei due pesci, dal pranzo che era di quel ragazzino, che aveva marinato la scuola. Quando L’ho visto prendere quelli, e ha detto: ‘Fate sì che, le persone si mettano a sedere a gruppi di cinquanta’. Appena ho fatto mettere a sedere i miei cinquanta, mi sono arrampicato su quella roccia e ho guardato, per vedere cosa avrebbe fatto. E quando ha preso quel pezzo, una pagnotta di pane, e ne ha staccato una metà, e l’ha distribuita nel piatto, e prima che ritirasse di nuovo la mano, c’era un’altra metà di pagnotta spezzata . . . pane cotto”.

⁹² “Ora, c’è una qualche connessione tra Lui e Iehovah, perché Egli stava creando quel pane e quel pesce, proprio là davanti a me. Nessun altro potrebbe farlo se non Iehovah. E questo è lo stesso Dio di cui mia madre mi parlava, nel deserto là nel passato, Che faceva scendere il pane, dalla creazione, dal Cielo. Noi, con i nostri stessi occhi, L’abbiamo visto oggi creare il pane proprio davanti a noi”.

⁹³ Avete mai pensato a che tipo di atomo Egli deve aver liberato? Da dove veniva la farina? Non solo la farina, ma era già cotta in pagnotta e pronta da mangiare. Aveva avuto del pesce. Aveva fatto aumentare il pesce in primo luogo. Ma ora spezza il pesce, a metà, in due, e un altro pesce ci poteva crescere sopra, ma questo pesce che ci viene sopra è già cotto e informato, e anche aumentato. Che cosa fece? Oh! Egli è Dio. Dirlo soltanto, è tutto quello che deve fare. Egli è . . . Esso è . . .

⁹⁴ Ora, il ragazzino, quel piccolo pranzo che aveva, non era un granché nelle sue mani, ma quando lasciò andare quello che aveva nelle mani di Gesù, esso diede da mangiare a migliaia. E forse quel po’ di fede . . . Voi dite: “Bene, vorrei avere una grande fede”. Ma quel po’ di fede che avete . . . Avete abbastanza fede per venire in chiesa. E allora, se avete quel tanto di fede, perché non la date semplicemente nelle mani di Gesù, e essa nutrirà migliaia. Se voi . . . Non c’è molto tra le vostre mani. Ma una volta nelle Sue mani, allora farà miracoli se lasciate che quella fede vada nelle Sue mani.

⁹⁵ Notate. E Giovanni era tutto eccitato. Sento Andrea che dice: “Aspetta un minuto, figliolo! Non far dondolare quella barca così. Fai con calma. Non eccitarti troppo per questo, sai. Dopotutto, siamo qui fuori su questo mare”.

⁹⁶ “Beh, mi fa proprio fremere il cuore”, disse lui, “vedere, e sapere che—che Dio Sì è rivelato a noi qui, un Uomo che possiamo toccare. Egli è—Egli è il . . .”

97 “Non c’è da meravigliarsi, il profeta ha detto che Egli sarebbe Emmanuele, che Dio sarebbe stato rappresentato qui in Lui. E noi Lo vediamo fare le stesse opere che fece il Padre. Non c’è da meravigliarsi che Egli abbia potuto dire a quei farisei: ‘Se Io . . . Chi può condannarMi di peccato? Chi può accusarMi? Se tutto ciò che la Bibbia ha detto che avrei fatto, se non l’ho fatto!’”

98 Sapete, peccato è incredulità, sapete. Sapevate che mentire non è peccato? Commettere adulterio, non è peccato. Bere whisky, fumare sigarette, imprecare, usare il Nome del Signore, non è, non è peccato. Sono gli attributi dell’incredulità. Lo si fa perché non si è credenti. C’è solo un unico peccato.

99 Dissi questo una sera in una chiesa metodista. E una sorella anziana che stava là, sapete, con il colletto alto, disse: “Rev. Branham, ti prego di dirmi, cosa è peccato?”

Io dissi: “Incredulità”. Esatto.

100 Lo si fa perché si è increduli. Se lo si fa, si è ancora increduli. Proprio così. Ci sono solo due cose: o si è credenti, o non credenti. Così allora la Bibbia ha detto: “Chi non crede è già condannato”. Vedete? Quindi il peccato è l’unica cosa, che sono gli attributi dell’incredulità.

101 E Gesù disse: “Chi può accusarMi d’incredulità? Se Io non faccio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi. Ma se faccio le opere, eppure non Mi credete, credete alle opere che faccio”. Quindi, vedete, qui Egli stava facendo la stessa cosa che Dio aveva fatto.

102 Ora voglio chiedervi, fratelli. Se la Vita di Gesù Cristo è nella Chiesa, allora sicuramente la Chiesa dovrebbe fare la stessa cosa che fece Lui, perché la stessa Vita è in Essa.

103 Se qui c’è un pesco, e io tolgo tutta la vita del pesco, e ci metto dentro la vita del melo, che tipo di frutto porterà? Mele. È il tipo di vita che c’è dentro.

104 Bene, allora, se la Vita che era in Cristo è in noi, Essa porterà i frutti che portò Lui. Deve.

105 E in che—che confusione è entrata la gente, oggi, che, pensa che, che il Cristianesimo sia una delle cose più facili. “Tutto quello che fanno è mettere il loro nome su un registro, e avere qualcuno che li asperga, o qualcos’altro, e danno al ministro la mano destra d’associazione. E questo è tutto ciò che c’è. Se ne vanno”. Quello non è Cristianesimo.

106 Il Cristianesimo è abnegazione. “Prendete ogni dì la vostra croce. SeguiteLo”. Morite, alle cose del mondo. Quando ogni condanna è sparita: “Non c’è dunque ora condanna per coloro che sono in Cristo Gesù”. Come si fa a entrare in Lui? Unendosi? No. Stringendo la mano? No. Tramite un’unione? Tramite istruzione? “In uno stesso Spirito noi tutti siamo stati battezzati in un medesimo Corpo”. Per il battesimo dello Spirito Santo

siamo in Cristo. “E non c’è condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, che non camminano secondo la carne, ma secondo lo Spirito”. Amen. Oh, questo, questo farebbe giubilare chiunque. Amen. Esserci, comunque, è la parte migliore. Va bene.

¹⁰⁷ Ora scopriamo qui, che, il prossimo che si alza per testimoniare, deve essere stato Pietro. Posso sentirlo dire: “Posso dare la mia testimonianza dopo?”

¹⁰⁸ Sapete, quando si ha qualcosa su cui testimoniare, si deve quasi ottenere il permesso, perché c’è davvero un susseguirsi. E questa riunione di testimonianze era in corso. La vecchia barca stava proprio dondolando, e quei fratelli battevano proprio i piedi e stavano avendo un bel momento là fuori. Mi sarebbe piaciuto essere stato là fuori! Non vi sarebbe piaciuto essere stati là fuori ad ascoltare quella testimonianza? Il piccolo Giovanni dovette sedersi. Aveva detto tutto quello che poteva in quel momento.

¹⁰⁹ Simone si alzò. Disse: “Sapete, quando Andrea cominciò ad andare laggiù da quell’uomo, che il paese pensava che fosse una specie di selvaggio, quel Giovanni, la chiesa pensava che fosse uno che avesse perso la testa. Dopo tutto, il suo papà era un sacerdote. E lui... Sapete, è consuetudine nel nostro popolo, che il figlio segua qualsiasi cosa facesse il padre. Ma, sapete, la sua opera era così grande. Invece di andare laggiù in tutta quella grande scuola, ed esserne documentato; la sua—la sua missione era troppo grande. Dio lo portò nel deserto, e all’età di nove anni”.

¹¹⁰ “E si fece rivedere a trent’anni, perché la sua missione era di introdurre il Messia. E il Messia avrebbe avuto un segno, e lui doveva sapere qual era quel segno. Se fosse sceso laggiù e avesse avuto un po’ di questa vaccinazione denominazionale in lui, beh, qualcuno, un grande vescovo avrebbe detto, o un grande sommo sacerdote avrebbe detto: ‘Ora, guarda qui, Giovanni, sappiamo che devi—devi introdurre il Messia, come è stato detto dal—dall’Angelo. E tu devi introdurre. Non pensi che il *Tal* Fratello qui corrisponda esattamente alla—la candidatura?’ Avrebbe potuto cedere a questo. Ma, vedete, lui si era separato da tutto, così ha potuto proprio ascoltare e vedere cosa Dio diceva a riguardo”.

¹¹¹ E ritengo che questa sia una buona lezione per noi stasera. Se ci separeremo da tutti questi dogmi e credi umani, e altro, e guardiamo nella Bibbia e vediamo cosa Dio ha detto a riguardo. Egli dovrebbe sapere cosa è giusto. Essa è la Sua Parola, il Suo Libro. Ecco perché mi piace il pieno Vangelo, non una metà; tutto di Esso, il pieno Vangelo.

¹¹² Ora, e poi—poi disse: “All’improvviso, sapete, ecco che Andrea venne correndo, e dicendo che questo predicatore aveva detto di aver visto il segno del Messia sopra un Uomo. Era una—

una Luce, come una colomba che scendeva, e—e il predicatore l’aveva vista. E ce n’erano molti là, e nessun altro l’aveva vista se non il predicatore. Così io non riuscii ad accettarlo. Sento ogni genere di cose, così me ne dimenticai, sapete. E una sera venne da me, disse: ‘Dovresti andare ad ascoltarLo per una volta. Sarà qui sulla riva la mattina dopo, e dovresti andare giù’”.

113 “Beh, pensai: ‘Povero vecchio Andrea. Io e lui abbiamo fatto remare questa barca per molto tempo’”.

114 “E ricordo che un giorno feci una chiacchierata con mio padre. E lui era un buon vecchio fariseo. Aveva proprio vissuto in quella chiesa; un pilastro in essa. E i suoi capelli grigi! Una sera dopo la pesca. . .”

115 “Noi eravamo poveri. Avevamo di che vivere proprio nel modo più misero. E molte volte, quando mamma e papà vivevano, lei ci riuniva tutti intorno la mattina, prima che andassimo a mettere le reti in acqua. Avevamo dei debiti, e dovevamo avere del pesce. E pregavamo Iehovah, di—di riempirci le reti quel giorno. E come si rallegrava papà quando facevamo una pesca enorme; e andavamo alla riva, e uscivamo sulla riva, e ci mettevamo giù e—e ringraziavamo Dio per averci dato il pesce per quel giorno. Come potevamo andare a pagare i nostri debiti allora, e avere qualcosa da mangiare per la sera, e aspettare il giorno dopo!”

116 “E una sera, dopo aver finito di ringraziare il Signore, mi ricordo che papà si sedette di lato alle corde della barca. E mi chiamò là, e disse: ‘Simone, sai, ho desiderato, per tutta la vita, vivere fino a vedere il giorno in cui avrei visto il Messia. Ed Egli ci è stato promesso, da molti anni. Tutto il nostro popolo Lo ha aspettato. Mosè ci disse che sarebbe venuto. Tutti i profeti hanno parlato di Lui. Ma, Simone, figliolo, non abbiamo un profeta tra di noi da centinaia di anni. E mentre la chiesa si è messa in una condizione fredda e formale, tuttavia credo che si stia avvicinando il momento. Se vedi i miei capelli grigi. . . Non credo che vivrò per vederlo. Sono vecchio ora’”.

117 “Ma, Simone, prima che arrivi il Messia, Satana manderà un sacco di roba falsa, prima, e arriveranno falsi messia. Ma voglio che ricordi sempre, Simone, di non lasciare mai questa Scrittura. Al nostro popolo viene detto in questa Bibbia che: “La Parola del Signore viene a un profeta, un profeta soltanto”. E poi, prima di tutto, questo profeta deve essere rivendicato da Dio. Deve parlare la Parola, e la Parola deve venire a compimento, volta dopo volta”.

118 Essi ci sono nati. Non sono solo che qualcuno ha semplicemente imposto le mani su di loro e li ha resi profeti. Ci sono nati. C’è un dono di profezia che può venire, ma un profeta nasce profeta. Geremia lo era. Perché, disse Dio: “Prima che tu fossi persino formato nei grembi di tua madre, Io ti ho costituito

profeta alle nazioni”. Giovanni Battista, settecento dodici anni prima di nascere, Isaia disse: “Egli è la voce di uno che grida nel deserto”. Gesù Cristo era il Figlio di Dio, prima della fondazione del mondo. Era la Progenie della donna che doveva tritare la testa del serpente. Certamente.

119 È Dio. Dio mette queste cose. “Dio ha costituito nella Chiesa apostoli, profeti, dottori, pastori, evangelisti”. Tutte queste cose, Dio ha messo nella Chiesa. Poi ci sono nove diversi doni che operano in quella Chiesa. Ma questi sono gli uffici che rientrano nella Chiesa.

120 “E sapete, mi parlò, mi disse: ‘Figliolo, abbiamo seguito Mosè e la sua legge. Ora, Mosè ci disse che questo Messia, quando verrà, sarebbe stato un profeta’”.

121 “Così pensai che sarei sceso a vedere dove stava questo Giovane, che suscitava tutta questa emozione laggiù”. E disse: “La gente viene guarita da Lui, così pensai di andarci. E un giorno quando avevamo lavato tutte le—le reti e le avevamo messe sulla riva, Egli venne giù a predicare. Mi presi un pezzo, e mi sedetti sopra un pezzo di legno, sulla riva. E quando iniziò a parlare, io—io capii che c’era qualcosa di diverso in quest’Uomo, perché parlava come un Uomo che sapeva di cosa stava parlando”.

122 “E quando mi avvicinai a Lui, mi guardò dritto in faccia, e disse: ‘Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona’”. Disse: “Quello prese. . . Quello mi bastò. Non solo mi provò di essere il Profeta, ma mi conosceva anche prima di avermi mai visto. Mi conosceva, e conosceva anche quel mio anziano padre devoto, che mi aveva detto che quello sarebbe stato il segno del Messia. Questo sistemò le cose per me”. Oh, my! Come si stava eccitando anche lui!

123 E deve essere stato Filippo che saltò in piedi, circa in quel momento, disse: “Lasciatemi testimoniare. Aspettate un attimo. Lasciatemi, lasciatemi dire qualcosa”. Disse: “Ora, Fratello Natanaele, non arrossire”. Disse: “Ero là in quel momento, fratelli, se vi ricordate tutti. E lo vidi compiuto. E sapevo che era quello che era il—era il segno del Messia. E sapete, non era passato molto tempo da quando io e Filippo, a quel punto, lo avevamo studiato nella Scrittura. Così feci il giro della montagna, lassù per circa quindici miglia, e dissi, trovai Filippo sotto l’albero, che pregava. E dissi: ‘Filippo, vieni a vedere Chi abbiamo trovato, il Messia, e Quello di cui parlava Mosè; e Gesù di Nazaret, il Figlio di Giuseppe’. E, Natanaele, ti ricordi cosa dicesti?”

“Sì, ricordo. Certo”.

124 “Dicesti: ‘Potrebbe uscire qualcosa di buono da Nazaret ora?’ E dissi: ‘Vieni, vedi’. E quando andammo, ti ricordi che abbiamo parlato? E ti dissi che Lui aveva detto quello a Simone, e ti

dissi che Lui poteva dirti chi eri. E salisti là, dicesti: ‘Ora, dovrò vederlo, per crederci’. E ricordi come camminasti, con le mani dietro? E appena arrivasti nella Sua Presenza, sai cosa accadde?”

“Certo che lo so”.

“Egli disse: ‘Ecco un israelita, in cui non c’è frode alcuna’”.

125 “E ricordo come questo ti smontò. E dicesti: ‘Maestro, quando mi hai mai conosciuto? E io sono qui. Sono appena stato portato a questa riunione. E come hai fatto mai a conoscermi? Non mi hai mai visto, nella Tua vita. Come potresti mai conoscermi?’ Egli disse: ‘Perché, prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l’albero, ti vedevo’. Oh, mi ricordo quello che dicesti. Corresti da Lui a dirGli: ‘Maestro, Tu sei il Figlio di Dio. Sei il Re d’Israele’”.

126 Dev’essere stato Andrea a dire: “Ora è il mio momento di testimoniare. Vi ricordate quella volta in cui noi—noi abbiamo pensato che saremmo andati a Gerico? E sappiamo, giù a Gerico, come quel vecchio cieco venne là fuori quel giorno. Ed era... Non riuscivamo nemmeno a sentirlo urlare. Urlava, continuava. E—e la sua fede fermò il nostro Signore, e lui recuperò la vista”.

127 “E vi ricordate su a Samaria, quando ci fermammo lassù, per scendere a prendere del cibo? E—e mentre eravamo andati... Volevamo che Lui scendesse con noi a prendere qualcosa da mangiare, ma non volle farlo. Non volle proprio andarci. Disse: ‘Ho del cibo da mangiare di cui voi non sapete nulla’. Così quando tutti tornammo indietro senza farci notare, Lo vedemmo parlare con una—una donna malfamata. Era marchiata. E pensammo: ‘Cosa sta facendo il nostro Maestro lì al pozzo, che parla con questa donna malfamata?’ Quindi ricordate, passammo, intorno, dietro il cespuglio, ascoltammo quello che dicevano. Ed Egli le disse: ‘Donna, portaMi da bere’. E rimanemmo sorpresi, pensare che il nostro Maestro avrebbe parlato a una donna come quella”. Vedete?

128 Non si erano ancora convertiti pienamente. Abbiamo ancora quel genere oggi, che pensa che un Cristiano non dovrebbe parlare a un bevitore o a una prostituta. Quella è la persona a cui dovrebbero parlare. Quella è la persona con cui dovrebbero. È l’uomo che è in basso. Quella è la persona da sollevare. È quella che ha bisogno di Dio.

129 “Così Lo ascoltammo, e—e la conversazione andò avanti. E alla fine le disse: ‘Vai a prendere tuo marito e vieni qui’. E lei disse: ‘Non ho nessun marito’”.

130 E Andrea disse: “Vi ricordate come ci guardammo tutti? ‘My, una volta che Si è sbagliato! C’è un errore, da qualche parte, perché qui le dice: “Vai a prendere tuo marito”, e lei risponde: “Non ho marito”. E le dice: “Hai detto la verità”’. E quindi eravamo tutti stupiti: ‘Che cosa diremo adesso? Ora ha detto alla donna che ha marito; e lei si gira, dice che non ha marito. E qui c’è

il nostro Maestro, e qui c'è quel segno Messianico che dovevamo aspettare, ed ecco aveva fallito'. Ed eravamo sbalorditi, fra noi, mentre guardavamo”.

¹³¹ “E poi Egli disse: ‘Hai detto la verità’. Perché, hai cinque mariti. E quello che hai ora, e con cui vivi, non è tuo marito’. E vi ricordate come quella donna Lo guardò e disse: ‘Signore, vedo che Tu sei profeta?’”

¹³² Ora, il—il—il grande concilio mondiale delle chiese di quel giorno, quando lo guardarono, dissero: “Quest’Uomo è un indovino. Quest’uomo ha un diavolo. È Belzebub”. Avreste immaginato che i capi religiosi avessero potuto trarre una concezione come quella, di fronte al tempo in cui doveva accadere, e secondo le Scritture? Ma lo fecero. E lo fanno ancora. Ora, dissero: “È, oh, è uno spirito maligno sull’Uomo. Ecco cosa sta facendo. Lui è proprio—è proprio Belzebub. Ecco cos’è”.

¹³³ Ma questa piccola donna malfamata disse: “Signore, io vedo che Tu sei un profeta”.

¹³⁴ Come faceva a sapere che era profeta? Perché le aveva detto qualcosa che c’era nella sua vita, disse: “Tu sei profeta”.

¹³⁵ E lei disse: “Ora, sappiamo, noi samaritani, sappiamo che quando il Messia viene, farà queste cose. Ci dice tutte le cose”.

E Gesù la guardò in faccia e disse: “Io son Desso”.

¹³⁶ E quello sistemò le cose. Non ci fu più dubbio. Il segno era stato dato. Lei lo aveva ricevuto. Lo riconobbe. Lasciò cadere la sua brocca d’acqua, e andò in città.

¹³⁷ Ora, secondo la tradizione; e chiunque abbia viaggiato, lo sa. Lei non avrebbe dovuto farlo. Non è etico per quella donna famosa in tal senso, quel tipo di—di donna, dire qualcosa a un uomo per strada. Nossignore.

¹³⁸ Ma cosa? Lei aveva trovato qualcosa. Era come una casa in fiamme, in un giorno di vento. Non si poteva spegnerla. Aveva trovato qualcosa di reale. Corse per la strada, dicendo: “Venite a vedere un Uomo che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è costui lo Stesso vero Messia?” Amen. Dio ci dia più convertiti come quella. “Sai che stiamo aspettando un Messia”, dissero loro. “Lo stiamo aspettando. E lì sta seduto un Uomo proprio lì fuori al pozzo ora, che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo il vero segno del Messia che dovremmo aspettare?”

¹³⁹ E Lo portarono nella città. Egli non lo fece più un’altra volta. Ma la Bibbia ha detto che gli uomini della città credettero in Lui per la testimonianza di quella donna. Amen. Come Dio può fare le cose! Essi lo credettero. E quest’Uomo non era mai stato prima in quella città, e sta lì e dice a quella donna che aveva cinque mariti. Ed era la verità. Ed era l’ora, e il momento, e loro lo credettero.

¹⁴⁰ Perché non possiamo crederlo noi? Perché Tucson non può crederlo? Perché il mondo chiesastico non può crederlo? Perché l'America non può crederlo? Perché il mondo non può crederlo? Qui c'è la Scrittura che dice che dovrebbe essere qui in questo tempo, ed è qui con noi.

¹⁴¹ Sapete, temo che la chiesa abbia trascinato la loro anima attraverso troppe vecchie riviste di storie d'amore invece della Parola di Dio. Questo è il problema. Sanno dirvi di più su chi sarà la prossima stella del cinema che sorgerà, piuttosto che dirvi dell'azione dello Spirito Santo. Amen. Proprio così. Se mettessimo più tempo per stare il martedì sera e il mercoledì sera, e per andare in chiesa alla riunione di preghiera, invece di rimanere a casa a guardare la televisione su "Chi Ama Suzie" o qualcosa del genere, e stare lontani dalla chiesa, sapremmo di più sulla nostra Bibbia e sapremmo cosa dobbiamo avere in questo tempo. Esatto. Proprio così. Ma, vedete, noi—noi, ci siamo allontanati. Dio ci ha dato chiese e—e bravi pastori, e persone ripiene di Spirito. E—e noi proprio. . . Ci siamo così ingrossati nelle nostre anime, e ingrassati e nutriti, che non ce ne importa più nulla. Oh, my! Abbiamo bisogno di una—abbiamo bisogno di una scossa. Abbiamo bisogno che ci accada qualcosa. Beh, forse ci siamo vergognati.

¹⁴² Ora, sono venuto tra questa gente pentecostale piuttosto in ritardo. Io sono nato fuori stagione. Ma ricordo di averne letto la storia, l'Azusa Street. E ricordo quando facevano queste grandi riunioni, pregavano tutta la notte. E i vostri padri, i—i veterani nell'opera, e loro pregavano tutta la notte. E digiunavano per giorni, e aspettavano Dio finché Dio non rispondeva. Oggi, non riusciamo a rimanere cinque minuti all'altare. Qualcosa non va. Qual è il problema?

¹⁴³ Una volta andavo in giro con un vecchio itinerante metodista. Cantava un piccolo cantico per me.

Abbiamo abbassato le sbarre, abbiamo
abbassato le sbarre,
Ci siamo compromessi con il peccato.
Abbiamo abbassato le sbarre, le pecore sono
uscite,
Ma come hanno fatto a entrare le capre?

¹⁴⁴ Abbiamo abbassato le sbarre. Ecco cosa è successo. Siamo scesi a compromessi. E noi—noi siamo arrivati ad allontanarci, la vecchia riunione di Azusa Street, l'antica religione pentecostale, la remota, celeste religione, con la canna di fucile dritta, che uccide il peccato. Fratello, loro non coprivano col bianco. Lavava bianco. Faceva qualcosa alla gente. E, oggi, quando ce ne siamo allontanati, ci siamo allentati. Siamo diventati come il resto del mondo. È un peccato.

¹⁴⁵ E, oggi, la maggior parte della gente non vuole un uomo che si erga e dica la Verità di questo. Vogliono un piccolo Ricky con un taglio di capelli hollywoodiano, e profumo dappertutto, che venga qui a parlare di qualche teologia che ha imparato in un cimitero, o—o un seminario. Scusatemi. Sono tutti lo stesso posto, la casa dei cadaveri, così quindi noi—noi lo troviamo ovunque. Vogliono qualcosa del genere. Non vogliono più che il Vangelo all'antica venga dispensato con la potenza e la dimostrazione dello Spirito Santo. C'è qualcosa che non va.

¹⁴⁶ Abbiamo bisogno di una riunione di testimonianze, che accada una grande cosa. Abbiamo bisogno di una riunione di preghiera. Abbiamo bisogno di scavare, di sradicare. È vero. Abbiamo bisogno che Cristo torni in mezzo a noi, che conosciamo la Bibbia. Siamo proprio sempre più alla deriva, sempre in continuazione. Abbiamo bisogno di tornare al fondamento originale, tornare al punto, alla roccia da cui siamo stati tagliati, e ricominciare da capo.

¹⁴⁷ Ora, questa piccola cara donna, sapeva dove si trovava. Non c'era niente che l'avrebbe fermata. Sissignore. Aveva la testimonianza. L'aveva vista, e la stava aspettando. E conosceva la Scrittura, e sapeva che era quello che era. E appena accadde, sfrecciò sul suo cammino, le si aprirono gli occhi, e lo riconobbe. Niente la fermerà. Che siano tradizioni o qualsiasi altra cosa, non la fermerà. Esatto. Lo dirà, lo stesso.

¹⁴⁸ Oh, my, per persone così! Dateci una mezza dozzina di infiammati così, vi dico, che Tucson sarà un posto diverso nel giro di qualche giorno. Ognuno di voi lo vuole nella propria congregazione, vero? Non vorreste? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Sissignore. Oh, my! Certo, è quello che vogliamo, qualcuno infiammato. Ce ne siamo un po' vergognati, in qualche modo. Siamo arrivati a un punto, ci stiamo proprio allontanando dall'antica Vita ripiena di Spirito che davvero ci ha tenuti netti.

¹⁴⁹ Ora, Andrea si mise a testimoniare. All'improvviso, la barca si mise a dondolare di nuovo. Ma vennero a scoprire, questa volta, sapete, che il sole era tramontato.

¹⁵⁰ Sapete, e quando il sole tramonta, è il momento in cui comincia il male, in qualche modo. Stavo leggendo un articolo su, credo che fosse, la rivista *Life* o qualcosa del genere, non molto tempo fa. E una star del cinema aveva fatto un commento del genere: "La notte è stata fatta per viverla. La vita inizia quando il sole tramonta". La morte inizia quando il sole tramonta. È quando i diavoli si aggirano. Osservate le lucertole, i serpenti, gli scorpioni, gli scarafaggi, tutto il resto. Devono arrivare al buio. È nelle tenebre.

¹⁵¹ Voi non siete delle tenebre. Siete della Luce. "Camminate nella luce".

152 Mi fa venire in mente, che si può prendere un vecchio torsolo di mela, metterlo a terra. Niente lo infastidirà di giorno. Lasciate che arrivi la notte, e allora gli scarafaggi, tutto nei paraggi del posto, striscerà verso di esso. E allora se si vuole vederli dileguarsi, basta solo accendere la luce. Certo che si disperdono.

153 Questo mi fa pensare, come al predicare il Vangelo. Basta solo accendere la Luce. Non ci vuole molto che il male si dilegui. La chiesa ha bisogno di un buon risveglio, un buon risveglio dello Spirito Santo, mandato da Dio.

154 Quando ero bambino, io e mio fratello; quello che è morto; ci trovavamo fuori al torrente un giorno, che scorreva dietro la casa, e vedemmo una vecchia tartaruga. Non so se sapete che la tartaruga è, una testuggine. Hanno un guscio, sapete. È guscio fuori, e tartaruga dentro. E la notammo camminare, e come camminava in modo buffo. E quando la raggiungemmo, fece “shhh”, si ritirò nel suo . . .

155 Proprio come molti cosiddetti credenti quando gli si dice del battesimo dello Spirito Santo o qualcosa del genere. “Oh, quei giorni sono passati”. Shh, “Non esiste”.

156 Un tizio mi ha detto, l'altro giorno, ha detto: “Non mi interessa quello che produci”. Ha detto: “Non m'importa quanti morti puoi provare che siano resuscitati, quanti, io non ci credo”.

157 E io ho detto: “Certamente no. Non era per gli increduli. Era solo per credenti. Vedi? Tu sei un incredulo”. Vedete?

158 Ora, noi volevamo vederla camminare, perché pensavamo che fosse divertente vedere come gettava i piedi. Così io dissi: “Allontanati. Muoviti”. Rimase proprio nel guscio. “Beh”, dissi io, “la sistemo io, fratello”. E andai a prendermi un bastoncino. E l'assalii di colpi. Non si riesce a farla uscire a furia di botte. Rimase proprio lì.

159 E io dissi: “Beh, ti dico cosa farò. La farò camminare”. E la portai giù al torrente. Dissi: “Io . . . O camminerà, o io—io—io la faccio affogare”. Così la ficcai nell'acqua, e la tenni con le mani. E salirono solo delle bollicine, e rimase nel guscio.

160 Il battesimo in acqua non lo fa, fratello. Si può battezzarli come si vuole. Questo non lo fa. No, no. Proprio così. Si potrebbero ottenere delle bollicine, ma è tutto quello che c'è.

161 Poi vidi un pezzo di carta che stava in un angolo. Mi costruì un piccolo fuoco, e ce la misi sopra. Fratello, si mosse allora.

162 Questo è ciò di cui la chiesa ha bisogno stasera, ha bisogno dello Spirito Santo e del Fuoco, per far muovere una chiesa per il Regno di Dio. Camminerà allora. Un risveglio, accettate Cristo, la Parola! La credete, La lasciate scendere sotto la quinta costola sul lato sinistro, fino a quando non Si ancora giù, in fondo al cuore. Allora, sgorgheranno fiumi di gioia, e gioia inespugnabile, e piena di gloria. E lo Spirito Santo vi farà cantare:

“Riempi il mio cammino ogni giorno d’amore, mentre cammino con la Colomba Celeste”. Vi farà qualcosa. Quello di cui abbiamo bisogno, ciò—ciò mette energia lì dentro. Farà qualcosa per voi.

¹⁶³ Intorno a quell’ora, questi fratelli, il sole era tramontato, le tenebre avevano cominciato a calare. Satana deve essere uscito dai suoi inferi tormentosi e aver guardato oltre la collina. “Ah!” Aveva dovuto stare tranquillo quel giorno, perché si erano svolte grandi cose. Allora lui . . . Si era fatto buio, e guardò oltre la collina. E i discepoli erano partiti senza Gesù. È proprio quello che lui voleva. Li colse senza Gesù.

¹⁶⁴ Ed è proprio dove lui vuole cogliervi. Voi non credete che tagliarsi i capelli sia sbagliato, donne. Tornate proprio alla Bibbia e scoprite se è giusto o no. Non pensate che queste cose siano sbagliate. Lui vi coglierà lontano da Gesù. Ecco tutto. Vivete una buona vita devota, e guardate cosa accade. Alcune persone dicono . . .

¹⁶⁵ Una donna mi ha detto, l’altro giorno, ha detto: “Fratello Branham. Voglio dirtelo subito. Stavi parlando dei nostri vestiti, di come li indossavamo, così stretti che la pelle è fuori”.

E io ho detto: “Beh, voglio dirti qualcosa”.

Ha detto: “È l’unico tipo di abiti che producono ora”.

¹⁶⁶ Ho detto: “Non è una scusa. Hanno ancora stoffe e hanno macchine da cucire. Non si può avere. . . Non ci sono scuse per questo, per niente. Nossignore”. Ho detto: “Vai avanti, e un giorno risponderai per aver commesso adulterio”.

¹⁶⁷ Non mi interessa quanto sei pulita, quanto sei pura per tuo marito, per il tuo ragazzo. Ti vesti tutta sexy e ti avvii per quella strada, qualche peccatore ti guarda nel modo sbagliato, e nel Giorno del Giudizio, egli ne dovrà rispondere. E chi l’ha fatto? Tu. Gesù disse: “Chiunque guarda una donna per appetirla ha già commesso adulterio con lei nel cuore”. E tu ti sei presentata in quel modo.

¹⁶⁸ Dio, mandaci un risveglio prima che periamo. Proprio così. Abbiamo bisogno di un risveglio all’antica, inviato da Dio, che scuote l’anima, sì, ritrovare Cristo in mezzo a noi, ritrovare Cristo negli altari e nelle riunioni all’antica che avevamo anni fa.

¹⁶⁹ Ora, Satana disse: “Loro se ne sono andati senza di Lui, e io li ho fatti allontanare. Penso . . .”

¹⁷⁰ Non credi, fratello, adesso? Sappiamo che ci sono tutte le diverse denominazioni qui, e—e io appartengo a tutte. Quindi, ma, non pensi che in questo periodo di prosperità . . . Abbiamo costruito nuovi edifici. Abbiamo comprato tutto nuovo, e tutta la congregazione ha un sacco di soldi, e si veste meglio. Penso che ci siamo in qualche modo allontanati per qualche capriccio, e abbiamo lasciato Cristo da qualche parte. Vedete?

E ora lui ci vede che stiamo così qui.

171 Il risveglio è finito. E noi qui, non molto tempo fa, beh, il risveglio era ardente, e ora sembra che sia piuttosto difficile riempire la chiesa. I pastori mi dicono che è—è difficile, attualmente. E la gente non vuole andare in chiesa. Preferiscono rimanere a casa a guardare la televisione, e, o qualcosa del genere. L'amore si è spento nel loro cuore.

172 E Satana ci ha visto allontanare per questo capriccio, e ce ne siamo andati senza Gesù, e pensa che sia la sua occasione.

173 Disse: "Ora li farò affondare. Quando li avrò fatti allontanare, li farò affondare. Questa è proprio la cosa che farò. Ora li ho colti senza Cristo. L'hanno lasciato indietro".

174 E, vedete, erano così occupati, e avevano così tanto da fare, e salutavano la gente, e così tanti affari sociali, e tutto il resto, che si erano dimenticati di portarLo con loro.

175 Penso che sia quello che abbiamo noi, tanti nostri programmi, al punto che abbiamo lasciato fuori Gesù. Le cose per cui nostro padre e nostra madre combatterono così fortemente, si mettevano sui binari della ferrovia, e mangiavano mais, e grano, e qualunque cosa riuscissero a ottenere, per predicare questo Vangelo. E oggi noi sguazziamo avanti. Vedete? Non è giusto. Dovremmo essere infiammati.

176 E Satana vede questo, ed è proprio come era allora. Disse: "Li farò affondare lì fuori, stasera, perché Gesù è lontano da loro". Ora, i venti cominciarono a soffiare. I problemi cominciarono a farsi sentire. E sembrava che nessuno avesse la risposta.

177 Ora noi abbiamo bombe all'idrogeno e astronauti, e tutto il resto, ma sembra che nessuno abbia la risposta. Hanno tutti i tipi di conferenze e riunioni, cercando di capire se non possono arrivare prima di qualcuno sulla luna. Io non mi preoccupo di raggiungere la luna. Voglio andare oltre la luna, quando partirò.

178 E l'hanno urlato qui, la Russia l'ha fatto, non molto tempo fa, di avere un uomo nello spazio, che avevano il primo uomo nello spazio. Oh, quanto sono indietro! Ne abbiamo Uno nello spazio da duemila anni. My! Gloria! Andremo su con Lui, uno di questi giorni, Lui. Certo!

179 Ma, vedete, è come una corsa al successo. E qui cominciarono ad andare avanti, e allora Satana cominciò a soffiare il suo vecchio alito velenoso su di loro: "I giorni dei miracoli sono passati. Non esiste una cosa come la guarigione Divina. Dov'è ora il vostro Maestro? C'è qualcuno nella vostra congregazione, che è malato, e sembra che non possiate fare nulla per loro". Vedete, proprio burrascoso. Sapete una cosa? Hanno fatto una riunione l'altro giorno, e ci pare di capire che prenderanno, nei nostri verbali o nella nostra chiesa, hanno intenzione, hanno intenzione di depennare la guarigione Divina. Molte chiese lo stanno facendo, non ci credono più. Molti pastori non lo fanno.

¹⁸⁰ Come siete fortunati voi ad avere pastori pentecostali che sosterranno la cosa che Cristo sosteneva.

¹⁸¹ Una delle nostre grandi denominazioni pentecostali ha recentemente dichiarato, che, prima di poter inviare i loro missionari, devono andare davanti a uno psichiatra, per vedere se il loro QI è ancora abbastanza alto. Oh, se quella non è la Pentecoste!

¹⁸² Mi chiedo quanta istruzione avrebbe avuto Pietro se l'avessero testato a quel punto? Non fu . . . Non fu nemmeno preso in considerazione. Non si trattava di quanto QI avessero. Si tratta di quanta potenza dello Spirito Santo avevano, per dimostrare la potenza, che tipo di vita vivevano. Certamente.

Ora, scopriamo che i venti velenosi hanno cominciato a soffiare. Hanno fatto allontanare la piccola barca su qualcos'altro.

¹⁸³ E ora ricordate, io apprezzo tutto quello che Dio fa per noi. Apprezzo che abbiamo macchine nuove. Apprezzo che siamo passati da—dagli stracci, agli abiti buoni. Lo apprezzo. Ma, vedete, quando iniziamo ad avere quelle cose . . . Abbiamo grandissime chiese.

¹⁸⁴ Una volta, i vostri padri, i nostri padri, i nostri primi padri, stavano qui fuori per strada, e passavano il resto della notte in prigione, per aver fatto una riunione di testimonianze. Avevano un vecchio, piccolo magazzino laggiù, che le cimici avevano quasi riempito, in una tana infestata dai ratti. Glielo lasciavano avere per due dollari a settimana. Poi lui andava laggiù, lo avviava e lo sceriffo arrestava tutto il gruppo prima che la serata fosse finita. È così che dovettero combatterlo.

¹⁸⁵ E ora abbiamo le chiese più grandi della città, le folle più ben vestite, e tutti gli altri che vengono. Ma dov'è quell'antica potenza dello Spirito Santo, mandata da Dio che avevano nei tempi passati? Qualcosa non va da qualche parte. Da qualche parte, qualcosa non va. Stiamo vivendo troppo . . . Siamo troppo molli.

¹⁸⁶ Gli uomini si stanno rammollendo. Stanno diventando ibridi. Proprio così. Considerate cinquant'anni fa, il—il gioco del baseball, non si è mai sentito di un incidente. Ora ne uccidono una dozzina all'anno. Ne colpiscono uno, è proprio come una cavia, lo mettono al tappeto, è morto.

¹⁸⁷ Guardate Bob Fitzsimmons, e—e Corbett, John L. Sullivan, e quegli uomini che hanno combattuto ben centoventicinque riprese in un pomeriggio. E una ripresa non era di due o tre minuti, era un atterramento. Buttarono a terra l'uno all'altro, venticinque volte in un pomeriggio, per tutto il tempo. Non avevano imbottitura sulle mani come ce l'hanno i pugili di oggi. Erano a mani nude. Potevano prendere un pugno di quattro

pollici e spaccare una due per quattro con le mani. Riuscivano a sopportarlo. Erano uomini.

¹⁸⁸ E ora questi piccoli, cosiddetti ricky, vitaminizzati, indossano un'imbottitura. E hanno, dovranno fermare tutta la storia della boxe. Si è rammollita. L'uomo si è rammollito. Non c'è più niente in lui. È una grande cosa dall'aspetto gigante, ma che cos'è? Un mucchio di grasso. Esattamente quello che ha detto la Bibbia: "Diventano più deboli ma più savi". È vero. Ibridi!

¹⁸⁹ Tutto ciò che io disprezzo è ibrido. Ho visto un articolo sul Reader's Digest. Se continuano a nutrire donne e altro, questo cibo ibrido, che tra vent'anni da ora tutta la generazione di persone si estinguerà. Le donne stanno diventando di spalle larghe, fianchi stretti. Non possono avere bambini e altro. Ibrido!

¹⁹⁰ Parlare di mais ibrido. Non c'è niente dentro. Che cos'è? Un gran bel granello, ma niente dentro. Prendete quel mais ibrido e ripiantatelo, non si ottiene niente. È finita, incrociando qualsiasi cosa.

¹⁹¹ Ed è esattamente quello che la chiesa è diventata, un mucchio di ibridi. È la verità. Hanno incrociato il battesimo dello Spirito Santo con l'affiliazione alla chiesa, e hanno ottenuto un mucchio di morbidi cosiddetti Cristiani dichiarati, che sanno di Dio non più di quanto un coniglio sappia di ciaspole. Sapete che è la verità. Ciò di cui abbiamo bisogno oggi è di nuovo un'esperienza della Bibbia di nuova nascita, mandata da Dio. Ibrido! Dicono che abbia un aspetto migliore. È quello che hanno. Abbiamo edifici più grandi, folle vestite meglio. Ma cosa abbiamo ottenuto? Abbiamo ottenuto una pannocchia più grande, ma non c'è vita dentro. Abbiamo ottenuto una chiesa più grande e una categoria di persone più istruita, ma dov'è la Vita? Non possono riprodursi più.

¹⁹² Come un mulo. Ho sempre compatito un mulo. Un mulo non sa nemmeno... Non ha un pedigree. La sua mamma era una cavalla, e il suo papà era un asino. Non può nemmeno avere figli, lui stesso. Non possono riprodursi più. Non si può incrociarlo di nuovo.

¹⁹³ Quello ha spiazzato la scienza, ha detto, l'evoluzione ha detto che veniamo dalla scimmia. Come potremmo? Quando si incrocia una volta, non si può incrociare di nuovo. Questo spiazza il loro argomento. Proprio così. Non può.

¹⁹⁴ Notate. E questo vecchio mulo, non sa. Non sa. Non sa niente. E tutto quello che sa, è solo un mulo. Guarda sempre... Sta lì con le sue grandi orecchie alzate, sapete. E se vai a parlargli, non si riesce a fargli imparare niente. Non si riesce a insegnargli niente. Ti guarda soltanto, fa: "Haw! Haw!". È tutto quello che fa.

¹⁹⁵ Mi mette in mente un gruppo di persone che sta lì come una di queste religioni di muli e ibridi che abbiamo. “I giorni dei miracoli sono passati. Haw! Haw! Haw!” Cosa Ne sa lui? Proprio così. Non lo sa. Non sa chi era suo padre. L’unica cosa che sa, che appartengono a qualche denominazione.

¹⁹⁶ Ma mi piace un autentico cavallo purosangue, con il pedigree. Sa chi era il suo papà, chi era la sua mamma, chi era il suo bisnonno, la sua bisnonna. Sa chi erano, perché ha il pedigree.

¹⁹⁷ E mi piace un autentico Cristiano con il pedigree. Sa da dove è venuto, per il battesimo originale dello Spirito Santo nel Giorno di Pentecoste. Gloria a Dio! Lui ha il pedigree ed è suggellato dal Regno di Dio.

¹⁹⁸ Dite, è Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno? Il vecchio mulo urlerà: “Oh, in un senso, in un senso”.

¹⁹⁹ Ma un pedigree dirà: “Amen” . . . ? . . . Credi nella guarigione Divina? “Amen.” Un’autentica esperienza di Dio enfatizzerà ogni promessa con un “amen”. Gloria!

²⁰⁰ Non avevo intenzione di farlo. Ricominciamo. Dov’ero rimasto? In una riunione di testimonianze. Notate. Lascero questo ai vostri pastori. Va bene.

²⁰¹ Notate, iniziò a svilupparsi una grande tempesta. Cominciarono ad arrivare i dubbi. Cominciarono ad arrivare le agitazioni. Ecco cosa accadde, vedete, l’ibrido di nuovo. Sapete una cosa? Una vera pianta originale, non c’è bisogno di spruzzarla. Nossignore. Gli insetti non ci salgono nemmeno sopra. È quella pianta da serra che si deve spruzzare.

²⁰² Ecco qual è il problema. Si deve spruzzare, e coccolare, e accarezzare con i cosiddetti Cristiani. Gli dite, che non possono fare *questo*. “Oh, bene, ora te lo dico proprio, ne ho il diritto”. Eccovi qui. Vedete? È una pianta da serra. Non sopportano niente, dall’inizio, vedete. Quello che serve è un originale, vecchio scavare, e demolire. E come ho detto ieri sera, ripulire il nido e ricominciare. Proprio così. Si può farli diaconi e tutto il resto, ma non servirà mai. Dargli pacche sulle spalle e chiamarli fratelli, ma, finché non sono nati di nuovo dello Spirito di Dio, sono solo un nido pieno di uova marce. Ecco tutto. Non si schiuderanno mai. Abbiamo bisogno del battesimo dello Spirito Santo. Non intendo dire un’arida stretta di mano.

E dire: “Hai, hai ricevuto lo Spirito Santo?”

²⁰³ “Sì, quando ho stretto la mano al pastore, quando ho accettato Gesù come mio Salvatore”. Fratello, quella non è Dottrina della Bibbia.

²⁰⁴ Paolo trovò un gruppo di buoni battisti purosangue lassù, e disse: “Avete ricevuto lo Spirito Santo *dopo* che avete creduto?” Non *quando* avete creduto. Ma: “Dopo che avete creduto, avete

ricevuto lo Santo Spirito”. È un’esperienza personale che arriva. E quando quel grande e immutabile Dio ha mandato il Suo Messaggio, non cambia mai. Amen.

²⁰⁵ Ora scopriamo che ci sono guai. Qual è il problema? È avvenuto qualcosa. La barca sta dondolando. Il vento soffia. Satana sta attaccando la barca, soffio dopo soffio, onda dopo onda. E tutte le speranze sono svanite, di avere un altro risveglio.

²⁰⁶ Le testimonianze si stanno esaurendo. Preferiscono rimanere a casa a vedere la televisione. Vedete? Non ci sono più le riunioni di testimonianze del mercoledì sera e cose del genere, niente più riunioni di preghiera. Vedete?

²⁰⁷ I remi si sono rotti. L’albero della nave è caduto, il timone. Ogni cosa è andata. Tutti i venti hanno abbattuto tutte le vele.

²⁰⁸ E le preoccupazioni di questo mondo presto toglieranno anche a voi tutte le testimonianze. Vi vergognate di alzarvi. Perché? Lo sapete. Sapete quello che state vivendo. Sapete di non vivere all’altezza. Allora, vi dico, ciò che ci occorre è un risveglio.

²⁰⁹ Loro stavano là, proprio come stiamo noi oggi. Ma sapete una cosa? Egli non li aveva davvero lasciati. Sapete, la Bibbia ha detto che era salito su una delle colline più alte che c’erano nel paese, per poterli tenere d’occhio. Ed è quello che fece quando ci lasciò al Calvario. Lui—Lui—Lui. . . Quando Lo crocifissero, non ci lasciò mai. Non salì sulla collina più alta, ma salì al Calvario, e continuò a salire oltre la luna, le stelle, direttamente nei cieli dei cieli. Più in alto si va, più lontano si può vedere. “Ed Egli arrivò così in alto, che deve guardare il Cielo dall’alto”, la Bibbia lo dice. Sì. “Egli su nei cieli dei cieli, salì in Alto”.

²¹⁰ Il Suo occhio è sul passero, e so che stasera ci sta guardando. È vero. Sta guardando su questa riunione. Vede i nostri problemi. Conosce le nostre agitazioni. Sa quanto siete malati. Sa cosa avete passato. Sa cosa state cercando di fare. Vedete? Il Suo occhio vi sta guardando.

²¹¹ E Lui stava in piedi sulla cima di quel monte, tenendo d’occhio, tenendo d’occhio. Vide i loro problemi. Vide i remi rotti. Vide la congregazione andarsene, così com’era. Vide accadere tutto. Vide Satana che cominciò a spingerli in giro, a farli girare, da ogni parte, dove sapevano a malapena cosa fare. E poi cosa accadde? Quando tutte le speranze sono svanite, che loro mai, potessero mai essere salvati, cosa accadde? Allora Lo videro venire camminando sull’acqua. Venne camminando fino a loro.

²¹² Ora, se Egli fosse stato sulla barca, con loro, e fosse uscito camminando, avrebbero potuto accettarlo. Ma, vedete, Lui era lontano da loro, e dovette arrivare camminando, sull’acqua. E la Bibbia ha detto, che: “Ebbero paura. Si spaventarono”. Dissero: “È uno spirito”. E l’unica cosa che avrebbe potuto salvarli, ne ebbero timore perché sembrava spettrale. Ne ebbero timore.

213 Se non è questo il quadro di oggi, non l'ho mai detto. L'unica cosa che può salvare la gente, Ne hanno timore: Gesù Cristo. In quest'ora di tragedia in cui ci troviamo, quando la chiesa è quasi pronta a entrare nella federazione delle chiese, e nel Concilio Mondiale delle Chiese, e—e tutte queste cose, e le nostre denominazioni stanno arrivando, si sono inaridite, e tutte. E lo sapete. Tutti lo sappiamo.

214 I nostri battisti e i nostri pentecostali, stanno diventando nello stesso modo. Amiamo i nostri fratelli, e ovunque, non importa dove siano. Ma mai una denominazione che si sia mai denominata, e caduta, che sia mai risorta. Ora, investigate proprio nella storia. Quando ci vanno, sono finite. E le nostre denominazioni pentecostali! Ora, il sistema, non i fratelli, ma il sistema della denominazione che ha. Sta proprio diventando caldo. È proprio . . . È diventato tiepido, e sta diventando freddo come il ghiaccio. Vedete, se ne sta—se ne sta andando. E le persone stanno diventando fredde, e formali, e premurose delle cose del mondo. E stiamo arrivando a ogni cosa bellissima, sapete, e stiamo proprio ricevendo tutto nelle mani.

215 Dio disse a Israele: “Quando non avevi nulla, ti trovai sul campo insanguinata e ti lavai”. Apprezzava Dio. Ma quando siete diventati grandi, e avete cominciato ad avere parecchio, allora hanno dimenticato Dio.

216 Ed è così che è iniziato a diventare. Vedete? E ora, vedete, quando tutto sembra che sia che il nostro . . . Noi abbiamo cominciato a guardarci intorno: “Quanti altri membri possiamo ottenere? Quanta più congregazione? Possiamo avere una chiesa un po' più grande di quest'altro fratello sull'altro lato della città? Quanta gara di scuola domenicale possiamo avere?” E dar loro una spilla d'oro per aver fatto una determinata cosa, portando così tanti alla scuola domenicale. I battisti avevano un piccolo detto allora, però, nel '44, dicevano: “Un milione in più nel '44”, uno slogan. Che cosa avete ottenuto quando ci siete arrivati?

217 Ero seduto con Billy Graham, non molto tempo fa, mise la sua . . . si alzò là, e sollevò la Bibbia. Disse: “Questo è l'Esempio di Dio”. Ero alla sua colazione. Disse: “Io . . . San Paolo prendeva questa Parola di Dio, andava in una città, e predicava, ed aveva un convertito. Ritornava un anno dopo, e aveva un terzo . . . trenta da quello solo. Quel solo convertito ne vinceva trenta”. E disse: “Aveva trenta nipoti allora, vedete, da quel solo figlio”. Disse: “Io vado in una città, avrò trentamila confessioni. E torno tra un anno, non riesco a trovarne trenta”. E disse: “Ora, qual è il problema?”

218 Apprezzo quell'evangelista. Penso che Dio lo stia usando là fuori in quello, dove si trova. Deve esserci qualcuno che vada a Sodoma, sapete. Tutti loro non possono stare con Abraham e il

suo gruppo, i tirati fuori, Eletti. Ma ce ne fu uno che rimase là, che mostrò un certo segno, li fece preparare per l'andata. Notate.

219 E Billy disse: "Sapete qual è il problema?" Non ha mai risparmiato colpi. Disse: "Siete voi pigro gruppo di predicatori", disse. Disse: "Io vi darò questi biglietti di decisione, e voi li metterete lì fuori, e metterete i piedi sulla scrivania, e non andrete nemmeno a disturbarli; e—e forse scriverete loro una lettera, e gli direte che vorreste averli, un membro della vostra chiesa. Dovreste andare là fuori e convincerli, e farli venire in chiesa".

220 Beh, rimasi seduto a guardare, per un po', sapete. Pensai: "Sembra davvero buono". Pensai: "Oh, Fratello Graham. Mi piacerebbe davvero farti una domanda proprio ora. Ma io sono giusto un po' tonto, sai, e tu sei un grand'uomo. Quindi io—io non voglio farlo. Ma mi piacerebbe dire: 'Fratello Graham . . .'" Ecco cosa, se avessi potuto chiederglielo.

221 Ora, ricordate, nessuna riflessione su di lui, perché lo amo. Ed è un grand'uomo. Prego per lui, sempre, e noi dobbiamo farlo.

222 E ora: "Mi piacerebbe dire: 'Fratello Graham, chi, che cosa fece questo tizio, con questo convertito che Paolo vinse, quale predicatore prese, andò da lui?' Perché, non aveva un pastore con cui essere lasciato". Vedete?

223 Quale fu la questione? Paolo non si fermò solo alla confessione. Rimase con lui finché non ricevette il battesimo dello Spirito Santo. Era infiammato, e voleva far infiammare la città. Questa è la faccenda.

224 Ecco qual è il problema di oggi. Li accogliamo semplicemente come una confessione, invece di portarli avanti per ricevere Cristo, fino a quando non nascono dallo Spirito di Dio. Ecco cosa ci occorre oggi, sono quelle riunioni che durano tutta la notte. Non solo stare . . . Credo in tutte le nostre cose che facciamo. Credo nel giubilare; credo nel parlare in lingue. Credo nell'interpretazione delle lingue. Credo nella guarigione Divina. Credo in tutte quelle cose. Ma, tuttavia, è qualcosa di meglio di così. È la Nascita, stessa. È lo Spirito Santo, Stesso, che viene in noi. Queste cose vanno bene. Ma voi . . . Sono buone. Ma, è come l'uomo di colore che mangia anguria: "Ce n'è di più". Si deve andare avanti, fino a quando amore, gioia, pace, lentezza all'ira, benignità, pazienza, la potenza della risurrezione di Gesù Cristo non ardano nella vita, allora potremmo avere una riunione di testimonianze su quello che Dio sta facendo in mezzo a noi. Proprio così.

225 Gesù venne camminando verso di loro, sull'acqua, e loro si spaventarono. Dissero: "Oh, è—è—è spettrale. Noi, è meglio che non andiamo più a quella riunione. È strano".

226 Lo videro ritornare di nuovo, con la Sua potenza; proprio come ha promesso attraverso le pagine di queste Bibbie, di

queste—queste pagine in questa Bibbia, piuttosto, che avrebbe fatto questo negli ultimi giorni. Ed entra, e molte persone dicono: “Aw, Quella è solo telepatia mentale. È spiritismo. È una specie di . . .” Vedete? È la stessa cosa. E l’unica cosa che salverà, che ci aiuterà a uscirne, è accettare Gesù Cristo. Proprio così. Notate. Quando Egli era . . .

227 Tutti si spaventarono, e gridarono: “Oh, cos’è Questo? Non lo sappiamo”. Sembrava spaventoso. Sembrava spettrale. Cosa accadde?

228 Proprio in quel momento cruciale, arrivò là una Voce: “Non abbiate paura. Sono Io. Non temete”.

229 Stasera, siccome vorrei dire questo, mentre concludiamo la nostra piccola testimonianza qui. Devo farlo, in fretta. E chiudo la loro testimonianza, nel concludere questa parte del risveglio. Amici, quando vedete Gesù Cristo fare qualcosa come ha fatto qui, la nostra riunione di quattro serate è troppo breve. Vorrei stare qui e prendere questa Bibbia, da Genesi ad Apocalisse, e dimostrarvi che quella è esattamente l’ora in cui viviamo. Questo deve accadere. Secondo la Bibbia, è l’ultima ora.

230 Quando io e Billy volammo in India, proprio di recente, avevano un articolo di giornale. È un paese bilingue. E diceva: “I terremoti devono essere finiti. Gli uccelli stanno tornando indietro”.

231 Ora, in India, non hanno queste belle recinzioni lavorate come le abbiamo noi. Raccolgono pietre e costruiscono le loro case, e costruiscono le loro case, e la maggior parte di loro. E per un giorno o due, tutti gli uccellini che vivevano in queste rocce volarono via, e se ne andarono. Non vollero tornare alle rocce, di nuovo al loro nido. E poi cosa accadde? Tutto il bestiame che veniva di—di sera, quando il sole era bollente, e stavano all’ombra di queste mura, per tenersi al fresco; le pecore; non vollero farlo. Andarono nel bel mezzo del campo e si misero l’una contro l’altra.

Pensarono: “È strano. Cosa gli è accaduto?”

232 E poi, all’improvviso, un terremoto spazzò il paese. Tutte le mura caddero. E poi rimasero per due o tre giorni, i terremoti. Quindi, tutto in una volta, quello che era rimasto in piedi, gli uccellini iniziarono a rientrare, a tornare. Dissero: “I terremoti devono essere finiti”.

233 Non vedete, amici? Lo stesso Dio ai tempi di Noè, che poté prendere gli uccelli e gli animali, e a metterli al sicuro nell’arca, lontano dalla distruzione, quello stesso Dio può ancora avvisare gli uccelli. E gli uccelli hanno solo l’istinto da seguire. Se gli uccelli, per istinto, Dio che li avverte di allontanarsi dalle grandi mura cadenti, sicuramente, che per mezzo del battesimo dello Spirito Santo, che noi possiamo allontanarci da queste grandi vecchie mura che sono tradizioni che sono state costruite intorno

a noi, e uscire da lì, se dobbiamo stare in piedi, l'uno appoggiato all'altro, e tenerci all'ombra della Bibbia. Proprio così. Lui. . .

²³⁴ Non temete. Egli l'ha promesso. Viene camminando dritto dentro di noi, e fa le Sue opere. E non temiamo, stasera. Se potessimo semplicemente aprire il cuore e dire: "Signore Gesù!"

²³⁵ Guardate le serate. Guardate, guardate soltanto, proprio le nostre piccole serate, quando non siamo davvero mai stati qui prima con una riunione. E questa è solo la—la quarta serata. Sono passate tre serate. E guardate, lo Spirito Santo non ha fallito una volta. Sto ricevendo lettere di testimonianze che vengono dai luoghi, e avendo detto cosa sarebbe avvenuto quando sarebbero arrivati a casa, e così via. Hanno detto che era esattamente così. Beh, certamente. Sarà sempre così. Vedete?

²³⁶ Guardate cosa dice. Proprio quando lo sentite parlare, vedete cosa vi dice. Vedete? Sto dicendo in quel momento quello che sto guardando. Quindi aspettate e vedete cosa Egli vi dice di fare. Qualunque cosa vi dica di fare, andate, fatela. Non mi interessa di cosa si tratta. Andate a farlo. Non è vostro fratello qui; è Gesù Cristo. Vedete? È Cristo. Gesù disse quando era qui: "Non sono Io; è il Padre". Vedete? Il Padre operava per mezzo di Lui. Ora, il Padre sta operando attraverso la Sua Chiesa, vedete, lo Spirito Santo.

²³⁷ E quando Lo vedete, non abbiateNe timore. AbbracciateLo, dite: "Signore Gesù, io Ti amo. Sei qui. Forse non Ti ho mai accettato come mio Salvatore. Stasera farò così. Ti voglio come mio Salvatore. Non voglio che questa riunione si chiuda finché non sono salvato. Voglio che mi salvi stasera, Signore". Egli lo farà. Lo farà. Questo dimostra solo che Egli è qui. Siamo negli ultimi giorni. Queste cose devono accadere.

²³⁸ E ricordate, l'ultimo segno che fu dato ad Abraham, che era un simbolo di quelli che andranno nel Rapimento. Vedete? Erano già fuori da Sodoma. L'ultimo segno che gli fu dato fu proprio quel segno: Dio manifestato in carne umana, che disse ad Abraham quello che Sara stava pensando, nella tenda dietro di Lui. E Gesù Si gira indietro e dice: "Come fu ai giorni di Lot, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo".

²³⁹ Presumo che voi siate spirituali. Per favore cercate di capire. Vedete? Questa potrebbe essere la vostra ultima opportunità. Vedete? Forse non vi è stato insegnato questo nelle vostre chiese, le vostre grandi belle chiese. Quegli uomini, niente contro il vostro pastore ora. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] "...non temete. Sono Io. Non temete".

²⁴⁰ Ora, Padre Celeste, questa rozza piccola spezzettata riunione di testimonianze che stavo cercando di spiegare, e cercando di mostrare alla gente che potremmo avere la stessa testimonianza in ciascuna di queste chiese domenica. Queste belle chiese che si trovano qui, che sono fari, potrebbero esserci persone che stanno

lì, domenica mattina, che danno testimonianza della stessa cosa di cui stavano testimoniando quella sera sul mare. “Oh, non ardevano i nostri cuori quando L’abbiamo visto fare *questo*, e L’abbiamo visto fare *quello*?” Dio, per favore, manda un grande risveglio, Padre. Afferraci, Signore. Siamo—siamo bisognosi di un grande risveglio. RivelaTi a noi, in modo reale, stasera.

241 Forse, Signore, dopo questa riunione di testimonianze di cui ho parlato, forse verrà una tale fame nel cuore delle persone, se solo Ti dichiarerai di nuovo stasera tra la gente. Poi andranno via da qui, e domenica mattina riempiranno quelle chiese e testimonieranno. Partiranno da qui, andranno dai loro vicini, e inizieranno a vincere anime, e provando, mettendosi giù con i loro vicini, e pregando con loro, e andando, a visitare gli ospedali, i malati e gli afflitti, e dicendo loro che Gesù Cristo è vivo per sempre. Concedilo, Signore. Ascolta la nostra preghiera.

242 Questo è il nostro obiettivo di essere qui, Signore. E conosci i motivi nel nostro cuore. E così preghiamo che Tu lo riceva, Padre, perché chiediamo questa benedizione nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

243 Ora, molto in silenzio. Ora, non abbiamo un orologio. Chi di voi fratelli? Ho rotto l’orologio. E che ore sono? Ditemi. [Un fratello dice: “Le sette e dieci”.—Ed.] Oh, sono più che mai in ritardo. Domani è sabato. Mi dispiace. Ho visto due o tre alzarsi, per uscire, e io—io so di essere rimasto troppo a lungo. Quello era. . . My, siete delle persone così brave! Mi dispiace davvero pensare che dovrò lasciarvi stasera. E vero, col cuore. Sono. . . Se sono un ipocrita, non lo so. Ma mi piacciono le persone.

244 Quando ero un vecchio ragazzino, crebbi, a nessuno importava di me. Non piacevo a nessuno. E mi unii alla chiesa, fui ordinato, la chiesa battista missionaria. Ho sempre avuto l’idea che Dio fosse Dio. E io ero una specie di pecora nera, per così dire, a quel punto.

245 Il dottor Davis mi diceva: “Billy, finirai per essere un santo rotolante”, e tutto quello.

246 Ma, comunque, io credevo; se Dio è mai stato Dio, è ancora Dio. E io proprio. . . Le mie convinzioni mi conducevano in quel modo, perché L’avevo visto quando ero bambino. E molti di voi hanno letto il mio libro, la storia della mia vita, e altro. E Dio, in Cielo, sa che è vero. E sapevo che c’era qualcosa lì. Potevo vederLa, quella Luce. Mi parlava, e da quando ero un bambino piccolo, e sapevo che era vero.

E lui mi parlò, disse: “Oh, hai solo fatto un sogno”.

247 Dissi: “Se è così, rinuncerò alla mia tessera d’associazione”.

248 Lui disse: “Oh, non pensare così. Ma”, disse, “lo supererai, Billy”.

249 Ma non l'ho ancora fatto, e spero di non farlo mai. È questo. E Pietro disse, nel Giorno di Pentecoste: “Questo è Quello”. Se *questo* non è Quello, allora lasciatemi proprio mantenere questo fino a quando non verrà Quello, perché io amo *questo*. E prego che Dio faccia sentire ogni persona così.

250 E, amici, vi sto dicendo qual è la Verità. Fin qui... Qui c'è questa Bibbia. Non l'ho mai chiusa, ancora. Quindi che io sia testimone, con questa Bibbia sul cuore, che vi sto dicendo l'onesta Verità.

251 E credo che sia Gesù Cristo, nella forma dello Spirito Santo, vedete, Dio lo Spirito Santo che scende nel Nome di Gesù Cristo, a rivendicare che siamo negli ultimi giorni; e il Suo Spirito è sulla terra, in mezzo al Suo popolo. E quella Luce lassù, io credo, con tutto il cuore, che sia la stessa Colonna di Fuoco che condusse i figli di Israele nel deserto. Credo che fosse la Stessa su Gesù Cristo, la stessa quando Egli Se ne andò. Ed è la Stessa che mise fuori uso gli occhi di Saulo, sulla strada per Damasco, quando gridò: “Signore, Chi sei?” Ed Egli disse: “Sono Gesù”, vedete? Credo che sia la stessa cosa. Compie le stesse opere.

252 Quindi, non potrei essere io. Pensateci soltanto, io sono... non ho nemmeno un'istruzione di seconda media. Non ne so nulla, beh, una—un'istruzione, non più di quanto riesca a stento a leggere la Bibbia. Ma conosco Lui.

253 Qualcuno disse, non molto tempo fa, disse: “Fratello Branham, tu non conosci la tua Bibbia”.

254 Dissi: “Ma conosco l'Autore, io—io... molto bene. E io... Egli—Egli mi lascerà conoscere il Suo Libro, per come vuole rivelarmelo”.

255 E nemmeno una volta quell'Angelo del Signore, sta lì, mi ha mai detto una volta qualcosa se non che sia risalito nella Bibbia e lo abbia dimostrato con la Bibbia. Se mai mi dicesse qualcosa che fosse contrario alla Bibbia, non lo crederei. Questa Bibbia viene prima. Qualsiasi tipo di Angelo, o qualsiasi altra cosa, che testimoniassero qualcosa di contrario a questa Parola, non ascoltatela; non mi interessa quanto sembri vera. *Questa* è giusta. È sempre giusta.

256 Joseph Smith vide—vide un angelo. Ora, io non—io non dubito affatto della parola di quell'uomo. Ma il fatto fu, che era contrario alla Parola. Vedete? Io—io—io... Deve essere la Parola. Credo che l'uomo fosse un brav'uomo, certamente, e sincero. Ma io...

257 Quello che parla qui, deve... Non deve essere nulla contro questa Parola. Deve essere d'accordo con la Parola.

258 Questa è la verità, non ho tempo per rimanere qui, per dirvelo, e sera dopo sera. Ma le cose che vedete fare, posso dimostrarle con le Scritture. Se prendete i nastri, lo sapete, che

è ripetutamente, da Genesi ad Apocalisse. Indica esattamente questo Albero della Sposa, quest'ora, lo stesso Spirito che torna indietro, e il frutto dello Spirito Santo è manifestato, "per ristabilire la Fede dei figli di nuovo alla Fede dei padri". È esattamente la stessa cosa, in tutta la Bibbia, predetta che sia qui. Ed eccoci qui. Immediatamente dopo che il battesimo scende, e cose del genere, deve esserci una restaurazione negli ultimi giorni.

²⁵⁹ E, gente, non rimandatelo, non guardate qui lontano nel futuro. Di solito vi passa dritto sulla testa, e voi—voi lo mancate. Siate pronti. Se è la Scrittura, tenetelo stretto. Se non è la Scrittura, lasciatelo stare. Vedete? Ma, questa è la verità, è la Scrittura. Vedete, è quello che fece negli altri tempi. Se Egli è lo stesso oggi, farà lo stesso.

²⁶⁰ Ora, credo che Billy Paul abbia distribuito i biglietti di preghiera. L'ha fatto? Cos'hai distribuito oggi? Ne abbiamo la maggior parte. Eh? B, da uno a cento. Bene, cominciamo. Dove eravamo? Eravamo al primo e all'ultimo, degli altri, e per di lì. Non era giusto. Ricominciamo dal primo, stasera, della B, B, biglietti di preghiera che hanno una B. E iniziamo da, beh, cominciamo proprio dal numero uno, perché li prenderemo tutti, comunque. Va bene.

²⁶¹ Numero uno. Chi ha B, numero uno, alzi la mano. Questa signora? Vieni qui adesso. Se tu . . . è . . .

²⁶² Vedo una signora su una sedia a rotelle lì. E se lei, quando viene chiamato il suo biglietto, se ne ha uno, ricordatevi, portatela proprio dritto sul palco. Vedete? Benissimo.

²⁶³ B, numero uno. Numero due? Numero due? Chi ha B, numero due? Il suo è il numero due? Ora, d'accordo, solo un minuto. Solo un minuto, lo metteremo nella fila, appena lo chiamiamo. Va bene. Numero due, chi ce l'ha? [Un fratello dice: "Proprio quaggiù, Fratello Branham".—Ed.] Giusto. Mi dispiace. Mi dispiace. È dietro il microfono. Qui, signora. Numero due.

Numero tre? Va bene, signora.

²⁶⁴ Numero quattro? Biglietto di preghiera numero quattro, chi ce l'ha? Numero quattro. Forse dirlo . . . Come . . . ? Com'è in spagnolo? [Diverse persone dicono: "Cuatro".—Ed.] Cuatro. So che non l'ho detto bene. C'è solo un modo in cui io . . . Solo una parola so dire in spagnolo: "Oiga". Ricordo che i sordi dicevano: "Oiga", e tu dici "Sì". Va bene.

Numero quattro. Già dentro, quattro.

²⁶⁵ Cinque, biglietto di preghiera numero cinque? [Un fratello dice: "Dietro".—Ed.] Molto in fondo. Va bene, una signora qui dietro.

²⁶⁶ Il ragazzo porta giù questi biglietti ora, e li distribuisce. Li porta davanti alla congregazione, li mescola tutti, e vi dà

un biglietto di preghiera. Non importa dove vi troviate o chi siate, lo prendete. Quindi uno potrebbe ricevere il numero uno, l'altro il quindici. L'altro. . . E poi loro non sanno ancora da dove chiameremo. Vedete? E così io vengo proprio qui, e dove chiamiamo.

²⁶⁷ Sono cinque, sei, sette. Sei, alza la mano se ce l'hai, sei. Bene. Sette, numero sette? Va bene. Otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici. Quattordici?

²⁶⁸ Ora, aspettate un minuto, ne ho visti due. Mi sbaglio. Sono un uomo e una donna che vanno dall'altra parte. Pensavo che si stesse alzando, per venire su.

²⁶⁹ Vediamo, dodici. Undici, dodici, tredici, quattordici, quindici. Quindici? Quindici? Quindici.

²⁷⁰ Bene, cominciamo da questi, perché li prenderemo tutti. Prendiamo ciascuno di loro, se il Signore vuole, giusto tra poco. Ma solo. . . Aspettiamo solo qualche minuto finché noi—noi non riusciamo a scoprire se possiamo farcela o no. Va bene, tutti si sentono bene.

²⁷¹ Ora, quanti qui non hanno biglietti di preghiera? Vediamo le vostre mani. Va bene. Ora siate riverenti. Guardate da questa parte. Pregate. Ora, ricordate, questa è la nostra ultima riunione. Ora siamo davvero riverenti. Guardate da questa parte.

²⁷² Ora, mentre stanno preparando quella fila di preghiera laggiù, diciamo questo. Torniamo indietro di qualche anno. Vediamo il Signore Gesù una volta, dopo che attraversò il mare. Sbarcò sulla riva la mattina, dalla barca, e stava salendo nel paese. E una piccola donna che aveva un flusso di sangue, non aveva un biglietto di preghiera.

²⁷³ Dite, credo che siamo. . . Qualcuno ha spento le luci. È per un certo motivo, o cosa? O si spegne automaticamente? Loro. . . È per farci uscire? [Un fratello dice: “No. È successo qualcosa quassù”.—Ed.] Oh, alcuni, alcuni. . . Oh, stanno tornando. Qualcuno ha sbagliato, fuori, e ha girato l'interruttore. Va bene.

²⁷⁴ Notate ora il nostro Signore Gesù. Ora, quanti lo capiscono? Non stiamo cercando di dire che siamo il Signore Gesù. Tutti lo capiscono. Va bene. Siamo vostri fratelli. Vedete? Siamo Suoi servi. Ma, è solo un dono, a cui sottomettersi.

²⁷⁵ Ora guardate questo. Qui ci sono uomini che sono—sono—sono—sono teologi, uomini istruiti nella Parola. Ora, fratelli, quando tutti iniziate a predicare un messaggio, se solo provate a comporlo, voi stessi, non serve a niente. Vero? Ma quando siete ispirati, voi—voi, Essa proprio in qualche modo viene giù. Non sapete cosa direte. È giusto? [I ministri dicono: “Amen”.—Ed.] Quello è predicare per ispirazione, vedete. È lo Spirito Santo. Ora, io, io non sono abbastanza eloquente per farlo, in quel modo. Vedete?

276 Ma, ora, quello che è il mio, è solo un dono, sapere proprio come, simile, a tirare una leva, e semplicemente togliersi di mezzo. E tu... è proprio una resa completa. Non so spiegarlo. Nessuno può spiegare Dio. Non so dirvi come... cosa succede, e cosa avviene. So solo che è un piccolo dono. E io ho solo un modo di togliermi giusto di mezzo. E poi, all'improvviso, comincio a sentire qualcosa di strano, dolce, umile. E, guardo, vedo quella Luce che gira intorno. Allora so che va tutto bene. Ecco perché aspetto. E poi quando qualcuno si mette a parlare...

277 Ecco perché ho qualcuno quassù, più come un'esca, vedete, una persona da far individuare, così posso parlare a loro. E poi quando lo Spirito Santo comincia a muoversi su questa persona, allora comincia ad afferrare l'uditorio. E allora l'uditorio comincia a— a stupirsi, allora cominciano ad avere fede. Poi, chi ha fede, allora si comincia proprio a sentirlo *qui, lì*, ovunque in quel momento. Vedete? Allora proprio... *Lì* è, che lo prova davvero.

278 Ora, ricordate, è una cosa molto difficile e che abbatte. Gesù predicava tutto il giorno; non Gli dava fastidio. Ma quando quella piccola donna toccò la Sua veste, e che andò fuori e Si sedette, Gli tolse virtù. È vero? Beh, chiunque sa che virtù significa forza. Dunque, se faceva così al Figlio di Dio nato da una vergine, che cosa farà a noi peccatori salvati dalla Sua grazia? Vedete? Vedete?

279 Predicare, si può farlo tutta la notte, non darebbe fastidio. Ma basta che accada una visione, vedete, è qualcosa, ed è in un altro mondo. Si vedono le persone forse quando erano bambini piccoli, o qualcosa. E si deve parlare velocemente; perché sai di stare qui, ma sei da qualche parte, molto lontano da qualche parte, che parli. E poi quando ne vieni fuori, non sai cosa hai detto fino a quando non lo ascolti sul nastro. Vedete? E non è umano. Non è una persona. Ecco tutto. È Dio. È sempre giusto. E Lui l'ha promesso. Vedete? "Percepire i loro pensieri", la Bibbia ha detto che è ciò che Egli faceva. Chiamatelo come volete, ma la Bibbia ha detto: "Gesù percepiva i loro pensieri".

280 Ora, voglio che crediate. Ora, per prima cosa, voglio che lo vediate, vedete, ora, come il guarire. Sappiamo che lo Spirito Santo è qui. E io credo nell'imposizione delle mani.

281 Qualcuno, oh, mi è saltato addosso, un po' brusco, riguardo a questo, stamattina. Ha detto: "Non esiste che la gente imponga le mani l'uno sull'altro. Non si dovrebbe fare".

282 Ho detto: "Tu non hai letto la Bibbia, fratello. Questo è tutto". Ho detto: "L'ultimo incarico, che uscì dalle labbra di Gesù Cristo, fu: 'Mettete le mani sui malati, ed essi guariranno'", le ultime Parole che disse, quando lasciò la terra.

283 Il Suo primo incarico, che diede ai Suoi discepoli, fu: "Guarite gli ammalati, purificate i lebbrosi, resuscitate i morti,

scacciate i diavoli”, il primo gruppo che mise in viaggio, Matteo 10.

284 E all'ultimo gruppo che fece partire: “Questi segni li accompagneranno, crederanno. Scacceranno i diavoli; parleranno nuovi linguaggi; prenderanno i serpenti; berranno cose mortifere. Se metteranno le mani sui malati, guariranno”. Queste sono le ultime Parole che disse, e fu accolto in Gloria. Certamente. Questo è il grande mandato. Cosa lo faccia, non lo so. Sta solo eseguendo quello che disse di fare.

285 Ma qui, tutti, credo, il novanta per cento di voi, sono credenti, o di più. Siete credenti, e avete lo stesso diritto di mettere le mani sui malati che ho io, o che hanno i vostri pastori, tutti. “Mettete le mani”, i credenti, “questi segni accompagneranno”. Non “i ministri”, ma tutti quelli che credono. Avete il diritto, tutti.

286 Come ho detto, non ci sono uomini grandi, e uomini santi. Non ci sono. Non siamo, nessuno di noi, santi. Abbiamo uno Spirito Santo in noi, ma non siamo santi. Si tratta, che Egli è l'Unico che è santo. Vedete? È la Sua santità; non la mia, non la vostra. La Sua!

287 Ma, qui, chiudiamo proprio la mente a tutto ora, per i prossimi quindici minuti. E ora, questi uomini sono qui, si stanno guardando intorno.

288 Qui c'è una donna in piedi davanti a me. Non l'ho mai vista in vita mia. Per quanto . . . Siamo estranei, signora? L'avete sentita, cosa ha detto? È stata nelle mie riunioni, diverse volte, ma non ha mai avuto nemmeno l'opportunità di dirmi: “Piacere di conoscerti”. Vedete? Quindi, non conosco la donna. È lì in piedi. È qui per qualche motivo. Ora, proprio—proprio pensiamoci ora. Prendete San Giovanni, il 4° capitolo, quando Gesù incontrò una donna.

289 Ora, ricordate, Egli disse: “Le opere che Io faccio farete anche voi”.

290 Ora, qui ci sono una donna e un uomo, che si incontrano per la prima volta nella vita. Ora, questo è vero. Eccoci qui. Ecco la Bibbia di Dio. Lì c'è una donna. Qui sto io. Non ho mai conosciuto, mai visto la donna in vita mia, lo so. È tutto quello che so, è che lei sta lì. Oggi era qui fuori da qualche parte, e qualcuno le ha dato un biglietto di preghiera, e il suo numero è stato chiamato, ed ecco che sta qui. Ecco tutto.

291 Ce ne sono molti lì fuori. Ieri sera abbiamo preso solo quelli che non avevano biglietti di preghiera. Quanti erano qui a vederli? Vedete, i biglietti di preghiera non c'entrano niente. Vedete? È la vostra fede che c'entra.

292 Ora, voi dite: “Fratello Branham, puoi guarire i malati?” Non c'è uomo sulla terra che possa guarire i malati. Sono già guariti. Si deve solo farglielo vedere, crederci.

293 Ora, se Gesù Cristo verrà sulla scena e opererà tramite quella donna e me! Ora, se opera tramite me e non lei, non opererà. Deve essere entrambi, insieme. Vedete?

294 È come voi. Se avete fede, ci credete, allora, vedete, opererà tra noi. Vedete? È la vostra fede e la mia fede. Io l'ho creduto. Se solo lo crederete con me, allora vedremo realizzate le Parole e le promesse di Cristo.

295 Ora, se qualcuno crede che sia sbagliato, e credete di poter fare la stessa cosa, vi invito al palco. Vedete? Così, allora, non dite niente su questo.

296 Ora, vieni qui, signora, stai proprio qui. Ora voglio farti uscire, perché c'è parecchia fede. E voglio parlarti solo un momento, come il nostro Signore parlò a quella donna. Ora, non conoscendoti, non ti ho mai vista in vita mia, e mi sei completamente estranea. Ora, se il Signore Gesù farà proprio qualcosa qui, come fece quando era nella Bibbia, i giorni della Bibbia, ci renderebbe felici e—e potremmo andare a casa?

297 Come quelli che, un giorno, Egli era su... Dopo la Sua morte, sepoltura, e resurrezione, era su... Alcuni discepoli erano sulla strada per Emmaus. Lo ricordi, fratello? Sulla strada per Emmaus, e—e loro incontrarono il Signore Gesù e parlarono con Lui, per tutto il giorno, e non Lo riconobbero. Ma quando li fece entrare, quella sera, e chiuse le porte, fece qualcosa esattamente come aveva fatto prima della Sua crocefissione, e riconobbero che era Lui. Quanti si ricordano la storia? Sicuro. Riconobbero che lo era, perché nessun altro aveva fatto così. E i loro occhi furono aperti, ed Egli svanì da loro.

298 Ora, Egli è vivo stasera. Ora, se è vivo, allora farà lo stesso oggi come fece prima della Sua crocefissione, prova che è risorto. È giusto?

299 Ora, stasera Egli non ha mani se non le mie mani e le vostre mani. Ha occhi nei miei e nei vostri. Ecco cosa sta usando. Lui è la Vite. Noi siamo i tralci. È giusto fratelli? [I ministri dicono: "Amen".—Ed.] E la Vite non porta frutto. Il tralcio porta frutto, alimentato dalla Vite. È giusto? E se quel primo tralcio che fuoriuscì da quella Vite Pentecostale, scrisse un libro degli Atti, se quell'albero farà mai spuntare un altro tralcio, scriverà un altro Libro degli Atti. Perché, non produrrà una zucca, e poi un'anguria, e poi un melograno. Produrrà lo stesso frutto, ogni volta, perché è la stessa Vita che attraversa la Vite. Ora capite? ["Amen".]

300 Ora, nel Nome di Gesù Cristo, di questa Bibbia, prendo ogni spirito presente sotto il mio controllo, a onore e gloria di Dio.

301 Ora, se sei un critico, non rimanere oltre. È il momento di andartene, perché, ricordati, i cattivi spiriti vanno da uno all'altro. E molti qui, che sono stati nelle riunioni, sanno cosa è

successo. Se lo siete . . . Rimanete proprio calmi. Se non lo siete; se accade qualcosa, io ne sarò responsabile.

302 Ora, signora, ora è successo qualcosa. È la Sua Presenza. Ora, se il Signore Gesù mi rivelerà qualcosa che hai fatto, qualcosa che vuoi fare, qualcosa che hai o non hai fatto, o dovresti fare, o qualcosa di te, tu lo saprai.

303 Proprio come disse a Simone, disse: “Il tuo nome è Simone. Sei il figlio di Giona”. Gli disse il nome. Lui lo credette. La donna, Lui le disse: “Tu hai un—un flusso di sangue”. Si fermò. Ed Egli aveva il . . . o come il . . . Beh, qualcosa che diceva a qualcuno, che qualcosa non andava in loro, come, la donna che aveva cinque mariti.

304 Qualcos’altro, proprio qualcosa del genere, sai che sarebbe Gesù Cristo. Lo credi? [La sorella dice: “Amen”.—Ed.] Dovrebbe venire da una potenza soprannaturale. [“Sicuro. Lo so”.] Tu, lo sai. [“Lo so”.] Va bene.

305 Ora, ora, se qualcuno riesce a vedere, la Luce si trova tra me e la donna. Lei ne è proprio consapevole. [La sorella dice: “Grazie, Gesù”.—Ed.] Non conosco la donna. Ma voi chiedetele proprio questo. Ascoltate questo. Proprio ora, è arrivato qualcosa come una vera dolce sensazione. Se è giusto, alzati. Vedete? È proprio intorno a lei. Non riuscite a vederLa? È un’altra dimensione. Vedete? Sto guardando dritto a Essa. Ora, mentre ti guardo, sei una credente. E tu sei—sei sofferente. Sì. Uno dei tuoi grandi problemi, è, che, tu, sei davvero nervosa. [“Sì”.] E per questo nervosismo, ti ha portata ad avere la—la pressione alta. [“Sì”.] Esattamente così. [“Grazie, Gesù”.] Vedete? Sì.

306 Credete ora? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora, solo per vedere ora, che proprio—proprio non . . . Vedete, io posso solo prendere quella sola donna e stare qui, continuare proprio a parlarne. Ma, vedete, ce ne sono altri che aspettano nella fila. Vedete? Altri devono venire. Quindi, vedete, non sarà tutto solo su una persona. Dovete avere qualcun altro.

307 Ma, ora, vorreste—vorreste vedere se lo Spirito Santo le dirà qualcos’altro? Vi piacerebbe? Alzate solo la mano e dite: “Mi aiuterebbe molto”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

308 Vi aiuterebbe? Va bene. Vediamo. Io non so cosa ti ha detto. L’unica cosa che so, che sarà sul nastro. Ora, solo un momento.

309 Guarda proprio a me e credi. Proprio come Pietro e Giovanni dissero: “Guardaci”, che, in altre parole, “dacci la tua attenzione”. Vedi? “E come Egli percepiva che avevano fede”. E io percepisco che tu hai fede.

310 E ora sì, vedo che c’è qualcosa intorno al tuo braccio. Oh, è la pressione alta. Un dottore ti ha messo qualcosa intorno al braccio. Proprio così. Sissignore. Giusto. Uh-huh. E ha detto: “Hai la pressione alta”. E c’è qualcos’altro. Oh, li vedo.

Stanno preparando qualcosa, per fare . . . Oh, è un'operazione. [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Sei pronta per un'operazione. ["È così".] Ed è un problema femminile. E deve essere nei prossimi due giorni da ora. Proprio così. ["Questa prossima settimana".] È esatto.

311 Ora, vedete cosa intendo? Vedete? Continua proprio a dirle, continua a parlarle, più va avanti. Vedete cosa intendo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vedete?

312 Ora, non sono io. Chiedete alla donna se è giusto o no. Interrogatela, chiunque la conosca. Vedete?

313 Guarda di nuovo da questa parte. Credi che Dio possa dirti chi sei? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Ti aiuterebbe? ["So che Egli può".] Signora Dorns, puoi andare a casa ora e credi con tutto il cuore. Sì. Vedete?

314 Credete a Gesù Cristo ora? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Magari allora alziamo proprio le mani per adorarlo. Egli è Dio.

315 Padre Celeste, Ti ringraziamo per questo. Prego ora, che Tu faccia vedere alla gente, che possiamo avere una testimonianza, che, lo stesso Gesù. Possiamo testimoniare al mattino, che, L'abbiamo visto. Era qui con noi stasera, sotto la forma dello Spirito Santo. Ti amiamo, Signore Gesù. Fa' che tutte le persone vedano e credano. Prego, Signore, nel Nome di Gesù. Amen.

Ora, siate proprio onorevoli, riverenti, e rispettosi.

316 Ora, ora, questa signora che sta qui. Ora, siamo . . . Sappiamo . . . non ci conosciamo, suppongo, vero, signora, la signora che sta davanti me? No. Non mi conosci. Io non ti conosco. [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] Ma non mi ha mai visto in vita sua. Va bene. Ora, siamo . . .

317 Credete ancora, tutti? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Siate proprio riverenti. Siate proprio davvero riverenti. "Se puoi credere, tutto è possibile". Amen.

318 Ho visto accadere qualcosa. Aspetterò solo un minuto. Va bene. Ora guarda da questa parte, solo un minuto, sorella, che sei qui sul palco. Se io non ti conosco, ma Dio ti conosce, se mi farà sapere qualcosa di te, che—che conosci. Se io non so niente di te, sei una sconosciuta per me. Ma se mi rivelerà qualcosa, che sai se è giusto o no, puoi testimoniare, se è giusto o sbagliato.

319 Ma, sei, uno dei tuoi principali problemi, e il tuo problema principale è, è, una condizione nervosa. Sei turbata, il che ti ha procurato un disturbo allo stomaco. Hai problemi di stomaco e una condizione nervosa. E la condizione nervosa ti dà il mal di stomaco, che provoca acidità in—in fondo allo stomaco. È un'ulcera peptica proprio nella parte inferiore dello stomaco.

Grasso e altro ti fanno vomitare roba. E poi ti vedo evitare molti cibi a tavola. È esatto.

320 E hai avuto un grande shock che hai subito da poco. Hai avuto un dolore. È una morte. È tuo marito, che se ne è appena andato. Ti ha resa nervosa. È giusto. Non è vero? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Credo che starai bene adesso. Vai a mangiare la tua cena. Gesù Cristo ti ha guarita.

321 Credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Abbiate solo fede in Dio. È tutto. Vedete?

322 Ora, questa signora qui, guarderesti da questa parte solo un momento? Siamo estranei. Non ci conosciamo, ma Gesù Cristo ci conosce entrambi. Bene, ora, se il Signore Gesù rivelerà qualcosa come Lui ha fatto, disse alla donna: “Hai cinque mariti”, e tu sei—tu sei. . . o: “Hai un tumore, ulcera, cancro; hai problemi familiari”, o qualunque cosa sia, sai che dovrebbe venire da Dio, vero? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Vedete, proprio disse a quella donna una sola cosa, e tutta la città si ravvide.

323 Ed Egli è qui, che fa di più ora, perché disse: “Le opere che faccio Io farete anche voi, e più di questo farete”. So che la King James dice “più grandi”, mentre l’Emphatic Diaglot dice “di più”. Non si potrebbe farne di più grandi; Egli fermò la natura, resuscitò i morti. Si potrebbe solo farne di più, vedete, quantità invece di qualità.

324 Anche tu soffri di una condizione nervosa. Hai un problema femminile, che è un disturbo femminile. Hai anche un problema allo stomaco che ti disturba. È esatto. Credi che Egli possa guarirti? Credi che lo farà? Hai qualcuno nel cuore, vero? Tuo marito. Non è qui. Credi che posso dirti cosa. Se Gesù rivelerà cosa non va in tuo marito, crederai che sono Suo profeta, o Suo servitore? È molto nervoso, e gli ha fatto avere un problema alla prostata. Giusto. Non è vero? Abbi fede. Non dubitare. Credi soltanto, con tutto il cuore.

325 Qui, solo un minuto. Sta succedendo qualcosa. Sì. Ecco. È tua madre. [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] È lei, che è seduta proprio lì in fondo, all’estremità del posto. Ha il morbo di Parkinson. E stai pregando per lei. Non è vero? Signora Harris, questo è il tuo nome. Credi con tutto il cuore, e torna indietro. Imponi le mani su tuo marito, tua madre, e guarite, nel Nome del Signore Gesù Cristo.

326 Abbiate fede in Dio. Credete a Dio? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora, penso che dovremmo proprio adorarLo. Non pensate così? [“Amen”.] LodiamoLo davvero, diciamo: “Grazie, caro Signore”.

327 Padre Celeste, come Ti ringraziamo, Ti lodiamo! Benedetto sia il santo Nome del Signore Gesù Cristo. Ti diamo gloria, onore, ringraziamento, e lode, e forza, nel Nome di Gesù. Amen.

328 Abbiate fede. Non dubitate. Credete solo che quello che Dio ha detto è la Verità. È tutto quello che dovete fare. Ora siate davvero riverenti e guardate da questa parte.

329 Ora, qui c'è un uomo. Siamo estranei, ma Gesù Cristo ci conosce entrambi. Credi a Lui? Credi a me come Suo servitore? Lo farai.

330 Ora, quando Gesù incontrò un uomo, fu, su cui Lo troviamo a fare il miracolo, era Simone. Vero? Fu il primo uomo che incontrò. Va bene. Disse a Simone come si chiamava.

331 Ora, il Signore mi aiuti a conoscere qualcosa che non va in te, che lo è. Sì, lo vedo ora. È un problema intestinale: il colon. È un colon gonfio. Neanche tu sei di qui. Vieni dall'ovest, *questa* direzione. Sei della California.

332 C'è qualcuno con te. Ha un biglietto di preghiera, perché si preghi, stasera. È seduto lì in platea ora. È il tuo amico. E soffre di una condizione nervosa, come un esaurimento nervoso. Credi che stia per guarire? [Il fratello dice: "Alleluia!"—Ed.] Anche io. Credi ora che Gesù possa dirmi come ti chiami? Signor Hamby. Allora, torna indietro, imponi le mani sul tuo amico. E credi con tutto il cuore, e potete tutti e due tornare e stare bene, nel Nome del Signore Gesù Cristo.

333 Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora pregate. Mi ha proprio indebolito. E sta arrivando proprio ora, vedete. Pregate. E inizieremo proprio a pregare per i malati ora.

334 Come va? Parli inglese? [La sorella dice: "Sì, lo parlo".—Ed.] Lo parli. Credi che io sia un servitore di Dio? ["Lo credo".] È quello che l'Angelo mi ha detto, ha detto: "Se riesci a far sì che la gente ti creda". Non credere a me come Lui, ma credere che Lui mi abbia mandato. ["Sì".] È per il tuo bambino. ["Sì, lo è".] È così. Credi che Dio possa dirmi qual è il suo problema? ["Sì".] Lo crederai? ["Sì, lo crederò".] È nervoso. ["Sì".] È causato da uno spavento. ["Sì".] Un cane lo ha spaventato. ["Sì".] È giusto. Starà benissimo. Riportalo indietro. Credi con tutto il cuore, starà bene. È uno shock. Metterò le mani su di te, nel Nome di Gesù. Non temere. Non temere, e lo supererà, e starà bene. Vedi? Sii grata.

335 Credete con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Amen. "Se puoi credere".

336 Questa signora che sta qui, che parla con l'altra lì, con quel problema di sinusite. Poco fa, quel qualcosa che ti è avvenuto, è che la tua sinusite è guarita. Amen. Lo credi, e vai a casa ora e sii sanata. Uh-huh.

337 Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Laggiù tra l'uditorio, credete? ["Amen".]

338 Che cosa pensi, con la mano alzata, seduta lì? Credi che io sia profeta di Dio? Allora quell'ernia non ti darà più fastidio. Tua

moglie è terribilmente malata. I medici non sanno nemmeno che cos'ha che non va. Imponi solo le mani su di lei, credi con tutto il cuore. Egli sa cosa non va in lei. Starà bene, se lo crederai.

339 Credi che Dio abbia guarito il tuo problema al cuore, lì in piedi? Allora torna a casa, starai bene.

Ora, se questo non è Gesù Cristo in mezzo a noi!

340 Che cosa ne pensi, piccola signora seduta lì che mi guardi, lì nella seconda fila? Ha problemi al seno. Credi che Gesù Cristo ti faccia stare bene? Allora alzati in piedi e accettatelo. Amen.

Abbi fede in Dio. Non dubitarlo.

341 La signora lì, l'ho guardata, e ho avuto una specie di compassione per lei, il maglione rosso, addosso. Ha problemi di sinusite. Credi che il Signore ti sani? Sì. Alzati in piedi e accettalo, e guarisci. Amen. Ecco come farlo. Uh-huh.

342 Che ne pensi, seduto lì, fratello? Credi che io sia Suo profeta? Credi che Dio possa dirmi il tuo problema? La tua allergia è passata. Gesù Cristo la sana. Alleluia!

343 Lo credete, con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Amen.

344 Huh? Dove ci fermiamo, biglietto quindici? Era questo che era, il biglietto quindici? Quanti altri hanno biglietti di preghiera qui dentro? Mettiamo da parte questi biglietti. Mettetevi in fila quaggiù di lato.

345 Lasciate che ve lo mostri. Lasciate che vi mostri che la guarigione non appartiene a un solo uomo. Lasciate che vi mostri ciò che Dio può fare attraverso i Suoi umili servitori qui. Venite qui, fratelli. Mi chiedo se voi fratelli veniste proprio quaggiù, proprio qui con me. Camminate, scendete dal palco, camminate qui sotto un minuto. Sì. Va bene. D'accordo. Lo faremo. Pregheremo per quelli proprio qui. Voglio che la gente lo veda, che Dio usa i Suoi servi. Venite. Venite. Voi, voi ministri, venite proprio quaggiù. Sto per scendere qui con voi. Vedete? Vi mostrerò che Dio guarisce i malati attraverso i vostri pastori. [Un fratello dice: "Giù, dal palco?"—Ed.] Non importa, uno dei lati che vuoi. Amen. Proprio così.

346 Tutti voi che avete i biglietti di preghiera, camminate fin qui. Non dubitatelo. Credetelo. Credete ora con tutto il cuore?

347 Ora, pastori, alcuni di voi laggiù, voglio tutti quanti voi. Mentre io sto pregando, voglio che tutti voi, qualcuno di voi si metta lì sotto, e si assicuri che la propria mano tocchi tutti quelli in quella fila. Vedete? Io non posso arrivare a ognuno di loro, ma voi potete. Ecco. Andate laggiù, mettetevi tra loro.

348 Tutti voi lì in platea, credete ora. Vi raggiungeremo giusto tra un attimo. Credete con noi ora.

349 Ognuno di voi tutti qui, ricordate, Gesù Cristo vi conosce. Sa esattamente quello che state pensando. Lo sapete. Non c'è uno di voi a cui Egli non ve lo direbbe adesso. Lo vedete. Allora è qui. È Lui. Non sono io. Io sono solo vostro fratello.

350 Ora credete, mentre sto pregando. Sto per pregare per voi, e questi pastori.

351 Vedete, io non voglio lasciare la città, la gente pensi: “Bene, l'evangelista è stato qui. Ha fatto *questo*”. Voglio che sappiate che il vostro pastore ha la stessa autorità. Potrebbe non vedere visioni; quello forse è venuto uno in una generazione. Ma—ma ha la stessa autorità di Dio, di imporvi le mani. È esattamente lo stesso.

352 Ora preghiamo tutti. Tenete il capo chinato ora. E ognuno di voi, quando sentite che le mani del pastore vi toccano, ricordate soltanto, lasciate cadere il vostro biglietto di preghiera, alzate le mani, e ringraziate Dio per la vostra guarigione, e camminate lì dietro e vedete cosa accade.

353 Nostro Padre Celeste, siamo qui riuniti ora in mezzo a questa gente, nella Presenza di Dio Onnipotente, O grande Eterno Iehovah, Che hai generato Gesù Cristo, Tuo Figlio. Prego ora, come questi ministri, le mani di Dio. E mentre qui impongo le mani sulla nostra sorella qui, prego che Tu li raggiunga, Signore, tutti quanti. Possa la potenza di Gesù Cristo scendere su questo uditorio proprio ora, mentre questi pastori stanno toccando queste persone. E possa ognuno di loro essere guarito, nel Nome di Gesù Cristo.

354 Satana, hai perso la vittoria. Gesù Cristo è presente, per ungere questi fazzoletti, per guarire i malati, per fare l'opera che ha promesso di fare. E noi, come Suoi servi, ti sfidiamo, con la nostra fede nella Sua resurrezione, nella Sua Presenza ora, dopo duemila anni, che opera spiritualmente attraverso la Sua Chiesa. Vieni fuori da queste persone. Nel Nome di Gesù Cristo, lasciali andare. Vieni fuori, per il Nome di Gesù Cristo.

355 Ora, mentre stanno imponendo le mani sui malati, se c'è un peccatore, o una persona che vuole essere salvata, che vuole venire vicino all'altare ora, poi, si alzi in piedi e venga avanti ora. Siamo qui per assistere. Se gli operatori personali vengono con loro, chi si alza e viene.

356 Chiunque voglia venire quassù per la preghiera, venga proprio avanti. Che abbiate un biglietto di preghiera o meno, siete i benvenuti a venire qui adesso, e a farvi imporre le mani. Venite ora, mentre aspettiamo.

357 Se c'è qualcuno di voi che è bisognoso, che ha bisogno dello Spirito Santo, che ha bisogno di salvezza, che ha bisogno di guarigione Divina, siamo qui, come ministri di Cristo, per servirvi nella funzione di imporre le mani, e di vedervi ripieni di Spirito.

³⁵⁸ Tutti quelli che vorrebbero avere questo Gesù che conosce il segreto del vostro cuore! Voi che non lo conoscete, e sentite quella strana piccola sensazione vicino al cuore, so che ce ne sono qui. Lo Spirito Santo me lo sta dicendo. Venite quassù ora. Venite quassù. Se volete alzarvi dal vostro posto e camminare da questa parte, e dire: “Signore Gesù, vengo perché ho bisogno di Te, e sto venendo per riceverTi”, Dio vi concederà la vostra richiesta se non dubiterete. E credete con tutto il cuore che le cose che vedete in questo momento sono le opere di Gesù Cristo! Se sei metodista, vieni. Se sei battista, nazareno, pellegrino della Santità, cattolico romano, giudeo ortodosso, un vero e proprio peccatore, ateo; non m’importa chi sei. Camminate quassù, credendo in Dio, e vedete cosa succede adesso. Venite. Voglio vedervi riuniti qui.

³⁵⁹ Io credo, lo Spirito Santo, in questo grande momento cruciale, in quest’ora grandiosa, in cui siamo anche oltre l’orario, ma, tuttavia, credo che in questo momento Dio stia per esaudire la vostra richiesta se solo mi credete. Lo avete visto prendere. . . Certamente vi sto dicendo la Verità.

Va bene, sorella, tu puoi andare proprio laggiù, sii sanata. Vedete?

³⁶⁰ Ora, sicuramente mi crederete. C’è ognuno di voi qui ora che ha bisogno di Dio. Venite, alzatevi, o state in piedi sul lato. Da qualche parte, alzatevi proprio in piedi, siate testimoni, dite: “Io sono un testimone, Signore”, e poi se c’è qualcosa che non va. Alzatevi dove siete. State proprio in piedi, se—se avete bisogno di Dio. Proprio così. Se non riuscite ad alzarvi. . . Ecco. “Ho bisogno di Te, Cristo”.

³⁶¹ Ora, per favore credetemi. Mi credete? Credete che sia Dio a parlarmi? Se lo credete, alzate le mani, se lo credete. Grazie. Ora, perché credete. . . Se vi ho detto la Verità, Dio è testimone, che vi ho detto la Verità. Dio è qui, testimone, che vi ho detto la Verità.

³⁶² Ora, vi sto dicendo la Verità ora. Se guarderete a Dio, e con fede direte: “Signore Gesù”. Se siete peccatori, dite: “Confesso i miei peccati”. Se volete lo Spirito Santo, dite: “Signore, io—io ho bisogno delle Tue benedizioni, per portarmi avanti nella vita. Voglio lo Spirito Santo”. Se siete malati, dite: “Ho bisogno di guarigione, Signore, e ora l’accetto da Te. Lo credo”. Se lo farete, allora la riceverete.

³⁶³ Ora alziamo le mani, ognuno a modo suo. Deve essere la vostra confessione. E io pregherò per voi qui. Ora credetelo, e pregate. Io pregherò per voi, e voi pregate per voi stessi. Pregate soltanto. Confessate le vostre colpe. Confessate la vostra debolezza. Fate la vostra promessa a Dio che non siete più deboli; siete forti. Non siete codardi. Non sarete malati. Non servirete più il peccato. Servirete Dio. Fate la vostra

confessione e credetelo. Si tratta della vostra anima. È una vostra responsabilità. Proprio così.

Qualcuno si è infiammato. Ecco come farlo. Credetelo soltanto.

³⁶⁴ Signore Gesù, questa grande ora è qui, il grande momento cruciale. L'ultimo giorno della festa è qui, l'ultima volta, l'ultima opportunità. Queste persone sono nel bisogno. Lascia scendere lo Spirito Santo, Signore. Che la gente possa vederLo, sentirLo, sappia che è Dio, Cristo nella loro vita, che cerca di venire in questo momento, e dar loro i grandi desideri profondi del loro cuore. Concedilo, Signore. Riempi i . . . loro con lo Spirito Santo. Guarisci i malati. Rendi gloria al Tuo Nome.

³⁶⁵ Ora, Satana, hai perso la battaglia. Hai perso la riunione. Hai perso la vittoria. Io reclamo la vittoria, nel Nome di Gesù Cristo, per ogni persona qui dentro. Vieni fuori da qui, Satana. Non puoi trattenerli più. Li reclamo, trofei, per il Signore Gesù Cristo. Amen.



NON TEMETE ITL63-0607
(Be Not Afraid)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di venerdì 7 giugno 1963, per la riunione Internazionale dell'Associazione degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, nel Ramada Inn a Tucson, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org